

Lezionario Biblico

della Scuola del Sabato

Russ Hartman



Insegnamenti dal libro di
Isaia (I)

Luglio - Settembre 2016

LEZIONARIO BIBLICO
DELLA SCUOLA DEL SABATO

Insegnamenti dal libro di Isaia (I)

Luglio - Settembre 2016

INDICE

1. La condizione della Vigna
2. Maturi per la Riforma
3. Affrontare la realtà
4. Ragionare per la giustizia
5. Il nostro compassionevole Padre
6. Incredulità nelle confederazioni
7. Ezechia
8. Orgoglio e umiltà
9. L'umanità considerata responsabile
10. La guida per gli umili
11. Compassione per il penitente
12. Un messaggio per oggi
13. Una missione per oggi

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato è un programma di studio quotidiano basato solo sulla Bibbia e sullo Spirito di Profezia, senza commenti aggiuntivi. Le domande sono le più brevi possibili, per fornire dei pensieri diretti e concisi. Le parentesi sono messe in alcuni casi per assicurare la chiarezza, l'esatto contesto e la dolce leggibilità. Si raccomanda un ulteriore studio alla fonte.

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato (USPS 005-118), Volume 92, N. 3, Luglio-Settembre 2016 è pubblicato trimestralmente dal Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale degli:



Păzitorul Adevărului

Editura Păzitorul Adevărului

str. Morii, nr. 27

505200 Făgăraș, jud. Brașov

Tel: 0268 213 714 Fax: 0268 214 111

e-mail: info@farulsperantei.ro

www.farulsperantei.ro

AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO –
MOVIMENTO DI RIFORMA,
5241 Hollins Road,
P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia, U. S. A.

Per l'Italia:

Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste

Per corrispondenza:

Casella Postale 2339, 34144 Trieste

E-mail: italy@sdarm.org

www.movimentodiriforma.it

PREFAZIONE

I Lezionari della Scuola del Sabato per i prossimi due trimestri esamineranno gli Insegnamenti dal libro di Isaia.

Il libro di Isaia non fu necessariamente scritto in ordine cronologico come una storia narrativa. Una grande parte di esso tratta gli insegnamenti profetici che furono dati a questo servitore di Dio attraverso le visioni e che fu incaricato di scrivere per nostro ammaestramento e nostra edificazione.

“Per più di sessanta anni [Isaia] si rivolse ai figli di Giuda come profeta di speranza, dimostrandosi sempre più audace e coraggioso nelle sue predizioni del futuro trionfo della chiesa di Dio.” – *Profeti e re*, p. 168.

“Le esortazioni del profeta a Giuda, affinché contemplasse il Dio vivente e accettasse la Sua generosa offerta, non furono vane. Alcuni le ascoltarono e ritornarono all’adorazione di Dio abbandonando gli idoli. Essi impararono a riconoscere nel carattere del loro Creatore amore, misericordia e tenera compassione. Nei momenti difficili della storia di Giuda, quando solo alcuni rimasero nel paese, le parole del profeta dovevano portare come frutto una decisa riforma. Isaia dichiarò: ‘In quel giorno l’uomo volgerà lo sguardo al suo Creatore e i suoi occhi guarderanno al Santo d’Israele. Non si volgerà più agli altari, opera delle sue mani e non guarderà più a quel che le sue dita hanno fatto, agli Ascerim, e agli altari per l’incenso’ (Isaia 17:7,8).” – *Idem*, p. 172.

Qui vediamo una riforma compiuta, che fu aiutata dalla missione profetica di Isaia. Non è anche oggi il tempo per una tale riforma? Sicuramente possiamo capire perchè queste lezioni sono così importanti per noi nella preparazione per il giudizio finale – e ci viene detto che questo deve iniziare ‘dalla casa di Dio’ (1 Pietro 4:17).

Possiamo certamente capire che la purezza e santità erano temi importanti che Isaia enfatizzava. Non faremo noi lo stesso, dato che siamo veramente ai confini della Canaan celeste?

La riforma è importante – ed essa opera di pari passo col ravvivamento. Per i prossimi sei mesi, le due cose saranno intrecciate come si trova nel libro di Isaia.

“Un ravvivamento e una riforma devono avvenire, sotto il ministero dello Spirito Santo. Ravvivamento e riforma sono due cose differenti. Ravvivamento significa un rinnovamento della vita spirituale, un risveglio delle facoltà mentali e del cuore, una resurrezione dalla morte spirituale. Riforma significa una riorganizzazione, un cambiamento nelle idee e nelle teorie, abitudini e pratiche. La riforma non porterà il buon frutto della giustizia se non è collegata con il rinnovamento dello Spirito. Ravvivamento e riforma devono svolgere il compito loro affidato e facendo questa opera devono mescolarsi.” – *The Review and Herald*, 25 febbraio, 1902.

Possa il Signore guidare i nostri studi, affinché possiamo ottenere questa esperienza attraverso di Lui!

Il Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale

OFFERTA STRAORDINARIA 2016 PER IL CAMPO ITALIANO

Cari fratelli, la pace del nostro Signor Gesù Cristo regni con voi e con tutte le vostre famiglie!

Con la presente il Campo Italiano desidera informare tutti i propri membri, gli amici e gli interessati alla Verità presente, che sabato 17 settembre 2016 verrà fatta in tutto il Campo italiano una raccolta di fondi per poter completare l'acquisto dell'appartamento pastorale sito in Capolona (Ar).

Questo è un progetto che il Campo Italiano ha voluto realizzare a beneficio del presente e del futuro dell'opera qui in Italia. E' un investimento importante che, con l'aiuto del nostro Signore, crediamo porterà benefici alla diffusione della Verità presente in questo Campo.

Fino ad oggi abbiamo già pagato due delle tre rate con le quali è stato fatto l'acquisto ma abbiamo bisogno ancora di un ultimo sforzo per completare l'acquisto.

Ci appelliamo alla vostra generosità affinché, volontariamente, possiate contribuire a completare questo progetto missionario.

Possa il Signore benedire riccamente ogni donatore volontario, ben sapendo che chi investe nell'opera missionaria investe nella banca celeste, "dove né tignola, né ruggine guastano e dove i ladri non sfondano e non rubano" (Matteo 6:20).

Vi ringraziamo per le vostre preghiere e per il vostro sostegno!

I vostri fratelli del Campo Italiano

Sabato, 2 luglio 2016

Offerta per il primo Sabato per una cappella nell'isola Marè, Nuova Caledonia

La Nuova Caledonia, con una superficie terrestre di 18.576 chilometri quadrati, è un arcipelago della Repubblica Francese, situato nell'Oceano Pacifico meridionale. E' situata a 1500 chilometri dall'Australia e a 2000 chilometri a nord della Nuova Zelanda. Il gruppo di isole, parte della subregione della Melanesia, include l'isola principale di Grande Terre, l'arcipelago Belep, l'isola di Pines e alcune isolette remote conosciute come Lifou, Ouvea e Marè.



La popolazione di 268.000 abitanti, agosto 2014, è divisa in tre province – la Provincia Settentrionale, la Provincia Meridionale e la Provincia delle isole Loyalty. La popolazione è una mescolanza di nativi della Melanesia, della Nuova Caledonia, Polinesiani, Uveani, Europei e persone dell'Asia sudorientale. La capitale del territorio è Noumea.

Metà della popolazione è Cattolico Romana, inclusa la maggior parte degli europei, Uveani, Vietnamiti e metà delle minoranze Melanesiana e Polinesiana. I protestanti aderenti sono quasi completamente Melanesiani. Ci sono anche numerosi altri gruppi cristiani e piccoli numeri di mussulmani.

Il messaggio di ravvivamento e di riforma venne nella Nuova Caledonia nel 1984. L'opera progredì fino al punto che, oggi, ci sono due gruppi di credenti a Noumea e uno nell'isola di Marè. Solo la Provincia Settentrionale deve essere ancora raggiunta dal nostro messaggio.

Al suo inizio, la Missione della Nuova Caledonia fu collegata con il Campo della Polinesia Francese. Tuttavia, nel 2012, divenne una missione collegata con la Conferenza Generale e, in dicembre del 2013, divenne una delle sette missioni fondatrici dell'Unione Missionaria del Pacifico Meridionale.

Per la grazia di Dio, un fratello di Marè ha donato un terreno per costruire una chiesa. Oggi, per la prima volta, costruiremo una casa di culto per il Signore. Le nostre risorse, comunque, sono insufficienti per completare questo progetto. Perciò, ci appelliamo ai nostri fratelli e sorelle nel mondo perchè ci aiutino a realizzare questo progetto. Mentre ci ricorderete nelle vostre donazioni, noi pregheremo che il Signore vi benedica meravigliosamente e inondi tutti di abbondante grazia.

“Diano gloria all'Eterno, proclamino la sua lode nelle isole” (Isaia 42:12).

I vostri fratelli e sorelle della Nuova Caledonia

LA CONDIZIONE DELLA VIGNA

“Che cosa si sarebbe potuto ancora fare alla mia vigna che io non vi abbia già fatto? Perché mentre io mi aspettavo che producesse uva buona, essa ha fatto uva selvatica?” (Isaia 5:4).

“Rinunciate alla vostra auto-volontà, le abitudini a lungo idolatrate peculiari a voi stessi, affinché potete ricevere i principi della verità. Così diventerete un ramo della Vera Vite e non porterete uve selvatiche o bacche spinose ma ricchi grappoli di buona frutta.” – *The Review and Herald*, p. 15-22, 303-305.

Lecture consigliate: *Profeti e re*, 19-23, 164,165.

Domenica,

26 giugno

1. LA VIGNA NUTRITA

a. Per quali scopi il Creatore stabilì la nazione ebraica? Genesi 12:2; Deuteronomio 7:6-8; 26:17-19.

b. Perché questa nazione doveva essere profondamente grata a Dio? Deuteronomio 32:9-12.

c. Come Dio progettò che la nazione ebraica benedicesse le altre nazioni e come questo si applica a noi oggi? Deuteronomio 4:5-8; Matteo 5:16.

“Il Signore ha il Suo occhio su ognuno del Suo popolo; Egli ha i Suoi piani per ciascuno. E’ il Suo scopo che coloro che praticano i Suoi santi precetti siano un popolo distinto...”

“Dobbiamo manifestare i principi del regno [di Dio] non solo per questo mondo ma anche per l’universo.” – *Testimonies*, vol. 6, p. 12,13.

2. LA CONDIZIONE DELLA VIGNA OGGI

a. Perché Dio fu deluso dalla vigna che Egli amava? Isaia 5:1-4.

“[Gli appartenenti alla nazione ebraica] volevano appropriarsi dei frutti della vigna di cui erano dei semplici amministratori. La loro avidità provocò il disprezzo dei pagani. In questo modo i Gentili furono indotti a fraintendere il carattere di Dio e le leggi del Suo regno.” – *Profeti e re*, p. 21.

b. Quando la chiesa non porta il frutto della vera vite? Giovanni 15:4.

“Il Signore piantò la Sua chiesa come una vite in un campo fertile... Ma questa vite impiantata da Dio si è inclinata verso terra e ha intrecciato i suoi viticci sui supporti umani. I suoi rami si sono estesi in lunghezza e ampiezza, ma porta il frutto di una vite degenerata...”

“Il Signore ha concesso grandi benedizioni alla Sua chiesa. La giustizia richiede che essa restituisca questi talenti con l’usura. Siccome i tesori della verità affidata alla sua cura sono aumentati, i suoi obblighi sono aumentati. Ma invece di migliorare questi doni e progredire verso la perfezione, lei si è sviata da ciò che aveva ottenuto nella sua prima esperienza. Il cambio nel suo stato spirituale è avvenuto gradualmente e quasi impercettibilmente. Quando ha iniziato a cercare la lode e l’amicizia del mondo, la sua fede è diminuita, il suo zelo si è infiacchito, la sua fervente devozione ha dato posto alla morta formalità. Ogni passo in avanti verso il mondo è stato un passo lontano da Dio. Mentre l’orgoglio e l’ambizione mondana sono stati nutriti, lo spirito di Cristo si è allontanato e l’emulazione, la dissensione e la lotta sono entrati per distrarre e indebolire la chiesa.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 240,241.

c. Che tipo di frutto desidera Dio vedere che noi portiamo? Galati 5:22,23.

“Il frutto che Cristo rivendica, dopo la paziente cura concessa alla Sua chiesa, è la fede, la pazienza, l’amore, la sopportazione, la mente celeste, la mansuetudine. Questi sono i rami del frutto che maturano in mezzo alla tempesta, alle nuvole e all’oscurità, come pure alla luce del sole.” – *Idem*, p. 117.

3. EVITARE UN'ESPERIENZA SUPERFICIALE

- a. **Descrivete lo stato della vigna spirituale del Signore nel primo regno di Uzzia, re di Giuda? 2 Re 15:1-3; 2 Cronache 26:1-7,15.**

“Il lungo regno di Uzzia [conosciuto anche come Azaria] nel paese di Giuda e Beniamino, fu caratterizzato da una prosperità maggiore di quella di qualsiasi altro sovrano dalla morte di Salomone, avvenuta quasi due secoli prima. Egli governò per molto tempo con saggezza. Grazie alle benedizioni del Cielo i suoi eserciti riconquistarono alcuni territori persi nel corso degli anni precedenti. Furono ricostruite e fortificate alcune città; il prestigio della nazione, presso i popoli vicini, venne rafforzato. Il commercio rifiorì e le ricchezze delle nazioni affluirono a Gerusalemme.” – *Profeti e re*, p. 164.

- b. **Cita alcune macchie spirituali che oscurarono il quadro. 2 Re 15:4.**

“Questa prosperità materiale [sotto Uzzia]... non fu accompagnata da un corrispondente risveglio spirituale. I servizi nel tempio continuavano come in passato e le folle si riunivano per adorare il Dio vivente, ma gradatamente l'orgoglio e il formalismo presero il posto dell'umiltà e della sincerità.” – *Idem*.

- c. **Come ci affligge la negligenza nell'abbandonare il male? Canticco dei Cantici 2:15.**

“Molti accarezzano e scusano i difetti nei loro caratteri; ma questi devono tutti essere rimediati. Ogni deviazione dalla giustizia è peccato e il peccato deve essere eliminato. Non possiamo permetterci di camminare con negligenza davanti ai nostri fratelli o davanti al mondo.

“Molti confessano i loro peccati ripetutamente ma non li abbandonano col genuino pentimento. Se non abbiamo un deciso scopo e l'aiuto della grazia di Dio, le grandi decisioni e la vigilante veglia saranno vane e impotenti quando le tentazioni assaliranno l'anima.” – *The Signs of the Times*, 6 marzo 1884.

“Sono le piccole volpi che rovinano le vigne, le piccole negligenze, le piccole mancanze, le piccole disonestà, i piccoli allontanamenti dai principi, che accecano l'anima e la separano da Dio.” – *In Heavenly Places*, p. 226.

4. MACCHIATI DALL'ORGOGLIO

a. Perché la calamità colpì Uzzia? 2 Cronache 26:16-21; Numeri 15:30.

“Uzzia peccò di presunzione e le conseguenze furono disastrose. Violando un preciso ordine dell'Eterno, secondo il quale soltanto i discendenti di Aronne potevano svolgere le funzioni sacerdotali, il re entrò nel santuario 'per bruciare l'incenso sull'altare dei profumi.' Azaria, il sommo sacerdote, e gli altri sacerdoti protestarono e lo supplicarono di rinunciare al suo proposito, dicendogli: 'tu hai commesso un'infedeltà; e questo non ti tornerà a gloria' (2 Cronache 26:16, 18).

“Uzzia si adirò perché lui, il re, doveva essere così rimproverato. Ma non poté opporsi alla protesta unanime di coloro che rivestivano l'autorità sacerdotale i quali volevano impedirgli di profanare il santuario. In quello stesso istante, mentre si consumava per la rabbia, fu improvvisamente colpito dal castigo divino: sulla sua fronte apparve la lebbra. Spaventato fuggì via; non sarebbe mai più entrato nei cortili del tempio. Fino al giorno della sua morte, avvenuta alcuni anni dopo, Uzzia rimase lebbroso, esempio vivente di un folle che si allontana da un chiaro 'così dice il Signore'. Né la sua importanza né il suo incarico assolto per lungo tempo potevano scusarlo per il peccato d'orgoglio che caratterizzò gli ultimi anni del suo regno e attirò su di lui il giudizio del Cielo.” – *Profeti e re*, p. 164,165.

“Il Signore ha ordinato uomini per certe posizioni nella sua chiesa e non li vorrebbe escludere dai posti ai quali Egli li ha affidati. Quando il Signore dà loro un grado di successo, essi non devono esaltarsi e crederci qualificati a svolgere un compito per il quale essi non sono adatti e al quale Dio non li ha chiamati.” – *The Review and Herald*, 14 agosto 1900.

b. Come Dio considera l'orgoglio? Proverbi 6:16,17; Giacomo 4:6.

“Chi commette un peccato palese può provare vergogna e sentire il bisogno della grazia del Cristo, ma l'orgoglioso non prova questa necessità; è insensibile alle benedizioni infinite che il Cristo è venuto a offrire.” – *La via migliore*, p. 30.

“L'orgoglio, l'auto-fiducia, l'amore per il mondo, il criticismo, l'amaressa, l'invidia, sono i frutti portati da molti che professano la religione di Cristo. Il loro comportamento è in grande contrasto col carattere di Cristo... Cristo non ha collegamento con tali conversioni.” – *The Review and Herald*, 15 aprile 1902.

5. AFFRONTARE LE CONSEGUENZE O SCEGLIERE LA CONSACRAZIONE?

- a. Descrivete le prevalenti condizioni in Israele e Giuda nel tempo quando Isaia fu chiamato a servire come profeta. Isaia 1:1-9, 21-23.

“Il regno di Uzzia volgeva al termine e Iotam gestiva già molti aspetti della vita dello stato quando Isaia, di stirpe reale, fu chiamato, ancora molto giovane, alla missione profetica... Dio non avrebbe più accordato la Sua protezione e le forze assire stavano per occupare il paese di Giuda.

“Ma i pericoli esterni, per quando insormontabili potessero sembrare, non erano così seri come quelli interni. La malvagità del suo popolo portò il servitore del Signore nella più grande perplessità e più profonda depressione.”
– *Profeti e re*, p. 165.

- b. Cosa riassume la difficile situazione del fedele, ora come allora? Salmi 11:3.

“Con l’oppressione e la ricchezza erano comparsi l’orgoglio, la superbia, l’ubriachezza e le gozzoviglie... Le pratiche inique erano diventate così prevalenti in tutte le classi che i pochi che rimasero fedeli a Dio erano spesso tentati a perdere la fiducia e a scoraggiarsi e disperarsi.” – *Idem*, p. 26.

“Mentre altri stanno desiderando ardentemente i divertimenti terreni, voi desiderate ardentemente l’inequivocabile assicurazione dell’amore di Dio, invocando con zelo e con fervore: chi mi mostrerà come rendere la mia chiamata ed elezione sicure?” – *Testimonies*, vol. 2, p. 145.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa fece declinare la fede della chiesa di Dio?
2. Cita una distrazione apparentemente piccola durante il regno di Uzzia.
3. Perché Dio considera l’orgoglio un peccato molto grave? Lo consideriamo noi così?
4. Come la superficiale prosperità di Giuda alla fine la influenzò come nazione?
5. Cosa hanno bisogno di comprendere i pochi fedeli di Dio in un’epoca di degenerazione?

MATURI PER LA RIFORMA

“In quel giorno sette donne afferreranno un uomo e diranno: ‘Noi mangeremo il nostro pane e ci vestiremo delle nostre vesti; soltanto, lasciaci portare il tuo nome, per togliere la nostra vergogna.’” (Isaia 4:1).

“Non dobbiamo attaccarci alle nostre vie, ai nostri piani, alle nostre idee; dobbiamo essere trasformati dal rinnovamento delle nostre menti, affinché possiamo dimostrare cosa è quella buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.” – *The Upward Look*, p. 218.

Lecture consigliate: *Testimonies*, vol. 1, p. 216-220; vol. 4, p. 628-648.

Domenica,

3 luglio

1. AVIDITA' EGOISTICA

- a. Descrivete la condizione di Giuda quando Jotham, il figlio di Uzzia, iniziò ad assumere più responsabilità prima della morte di suo padre. 2 Re 15:34, 35; Osea 10:13; 11:7.**

“L’apostasia e la ribellione di coloro che avrebbero dovuto rappresentare Dio fra le nazioni attiravano su di loro i giudizi di Dio. Molti dei mali che stavano affrettando la distruzione del regno del nord e che erano stati denunciati in termini chiari da Osea e da Amos stavano rapidamente corrompendo il regno di Giuda.” – *Profeti e re*, p. 165.

- b. Come i beni materiali – dati da Dio – venivano gestiti? Isaia 3:14, 15; 5:8; 10:1,2.**

“Le prospettive riguardanti le condizioni sociali del popolo erano particolarmente scoraggianti: spinti dalla sete di guadagni gli uomini continuavano a comprare palazzi e terreni. Vedi Isaia 5:8. La giustizia era pervertita e i poveri sfruttati... Persino i magistrati, il cui dovere era quello di proteggere gli indifesi, divennero sordi alle grida dei poveri e dei bisognosi, delle vedove e degli orfani.” – *Idem*.

2. ORGOGLIO GIOVANILE

- a. **Cosa dichiarò Dio che sarebbe venuto come risultato dell'orgoglio e dell'amore dell'ostentazione che accompagnavano l'oppressione? Isaia 2:11,12; Proverbi 29:23.**

“L'orgoglio del cuore è un terribile tratto di carattere. 'L'orgoglio precede la rovina' Questo è vero nella famiglia, nella chiesa e nella nazione.” – *Testimonies*, vol. 4, p. 377.

“Nel momento quando iniziamo a sentirci auto-sufficienti e fiduciosi allora siamo nel pericolo di un vergognoso fallimento.” – *This Day With God*, p. 277.

- b. **Quale situazione profetizzò Isaia e come avrebbe influito sull'amministrazione della giustizia? Isaia 3:4-6, 12. Come possiamo essere sicuri oggi che i nostri figli siano educati in modo appropriato al fine di fuggire questa tendenza distruttiva?**

“I genitori in genere non hanno seguito un giusto corso con i loro figli. Non li hanno frenati come dovevano, ma li hanno lasciati indulgere nell'orgoglio e seguire le proprie inclinazioni. In antico, l'autorità dei genitori era considerata; i figli erano allora soggetti ai loro genitori e li temevano e li onoravano; ma in questi ultimi giorni l'ordine è capovolto. Alcuni genitori sono soggetti ai loro figli. Temono di ostacolare la volontà dei loro figli e perciò cedono. Ma fin quando i figli sono sotto il tetto dei genitori, dipendenti da loro, essi dovrebbero essere soggetti al loro controllo. I genitori dovrebbero agire con decisione, esigendo che le loro idee su ciò che è giusto siano seguite.” – *Testimonies*, vol. 1, p. 216, 217.

“Genitori, rendete felice la famiglia per i vostri figli. Con questo non intendo dire che dovete indulgere a loro. Più si indulge a loro, più difficile sarà gestirli e più difficile sarà per loro vivere una vita fedele, nobile, quando usciranno nel mondo. Se permettete a loro di fare ciò che vogliono, la loro purezza e amabilità di carattere rapidamente scomparirà. Insegnate loro ad ubbidire. Comprendano essi che la vostra parola deve essere rispettata. Questo potrà sembrare a loro che oggi gli date un po' di infelicità, ma li salverà da molta infelicità nel futuro. Il governo della famiglia sia giusto e tenero, pieno di amore e compassione, tuttavia fermo e fedele. Non permettete nessuna parola di mancanza di rispetto o azione di disubbidienza.” – *The Signs of the Times*, 8 aprile 1903.

“La madre non dovrebbe permettere che suo figlio si approfitti di lei neanche per un momento.” – *Child Guidance*, p. 283.

3. OSTENTAZIONE E SEDUZIONE

- a. **Elencate alcune delle obiezioni che il Signore aveva contro le donne di Sion al tempo di Isaia. (Usate un dizionario biblico per un maggior approfondimento). Isaia 3:16-23.**

“L’amore per l’ostentazione produce stravaganza e in molti giovani uccide l’ispirazione per una vita più nobile. Invece di cercare un’educazione, essi si impegnano seriamente in qualche occupazione per guadagnare soldi per indulgere nella passione per il vestiario. Attraverso questa passione molte ragazze sono attratte alla rovina...

“Persino il giorno e il servizio di culto non sono esenti dal dominio della moda... La chiesa è resa un terreno di esibizione e le mode sono studiate più del sermone.” – *Education*, p. 247.

“L’idolatria del vestiario è una malattia morale.” – *Child Guidance*, p. 432.

“Non pochi del nostro popolo sono sviati. Essi stanno imitando la moda del mondo. La loro spiritualità sta morendo. Passo dopo passo si stanno avvicinando all’amore per il mondo. L’egoismo e l’orgoglio stanno impossessandosi di loro e l’amore per Dio trova poco spazio nei loro cuori. Alcuni che una volta erano dei riformatori zelanti sono oggi indifferenti. Le sorelle che una volta erano modeste nel vestiario oggi si stanno conformando alla moda.” – *The Review and Herald*, 17 novembre 1904.

- b. **Come dovrebbero vestirsi i cristiani oggi, invece di vestirsi in modo provocante? 1 Timoteo 2:9; Romani 13:14.**

“Se volete, potete scegliere la vita e la salvezza, oppure potete scegliere di adorare l’io e dedicare le vostre preziose ore del tempo della prova a rendere la vostra persona attraente per compiacere all’occhio dei mondani e delle persone sensuali, per ricevere l’adulazione dalle labbra menzognere e alla fine raccogliere quel raccolto che avete seminato – la corruzione.” – *Daughters of God*, p. 121.

“I veri cristiani sono elevati nella loro conversazione; e mentre credono che sia un peccato condisendere nella pazza adulazione, essi sono cortesi, gentili e benevolenti. Le loro parole sono sincere e veritiere. Essi sono fedeli nei loro rapporti con i loro fratelli e con il mondo. Nel loro vestiario evitano il superfluo e l’ostentazione; ma i loro vestiti sono modesti e portati con ordine e gusto.” – *Christian Temperance and Bible Hygiene*, p. 87.

4. SCEGLIERE INVECE UNA CHIAMATA SUPERIORE

- a. Quali serie conseguenze per la nostra spiritualità avranno le abitudini di vestiario appariscenti e provocatrici se non saranno rimosse dalla chiesa? Isaia 3:24-26; Matteo 5:27,28.

“L’amore per il vestiario mette in pericolo la morale e rende la donna l’opposto della signora cristiana caratterizzata dalla modestia e dalla sobrietà. I vestiti appariscenti e stravaganti troppo spesso incoraggiano la cupidigia nel cuore di chi li indossano e risvegliano basse passioni nel cuore dell’osservatore.” – *Testimonies, vol, 4*, p 645.

“La moda sta deteriorando l’intelletto e sta divorando la spiritualità del nostro popolo. L’ubbidienza alla moda sta pervadendo le nostre chiese Avventiste del Settimo Giorno e sta facendo di più di qualsiasi altra potenza per separare il nostro popolo da Dio. Mi è stato mostrato che le regole della nostra chiesa sono molto carenti. Tutte le esibizioni di orgoglio nel vestiario, che è proibito nella parola di Dio, dovrebbero essere un motivo sufficiente per la disciplina di chiesa. Se c’è una continuazione, nonostante gli avvertimenti, gli appelli e gli inviti, per seguire ancora la perversa volontà, ciò può essere considerato come una dimostrazione che il cuore non è in alcuna maniera assimilato a Cristo. L’io e solamente l’io è l’oggetto di adorazione e un tale professante cristiano svierà molti da Dio.

“C’è un terribile peccato su di noi come popolo: abbiamo permesso che i nostri membri di chiesa si vestano in una maniera incoerente con la loro fede. Dobbiamo svegliarci subito e chiudere la porta contro la seduzione della moda. Se non faremo questo, le nostre chiese diventeranno demoralizzate.” – *Idem*, p. 647,648.

- b. Descrivete l’educazione che deve essere data ai nostri giovani. Tito 2:3-6; 1 Pietro 3:1-4.

“Le ragazze dovrebbero essere ammaestrate che il vero fascino della femminilità non è solo nella bellezza della forma o del tratto, né il possedere talenti; ma in uno spirito mansueto e quieto, nella pazienza, generosità, gentilezza e nella volontà di operare e soffrire per gli altri. Esse dovrebbero essere ammaestrate a lavorare, studiare per qualche scopo, vivere per qualche obiettivo, confidare in Dio, temerlo e rispettare i loro genitori. Allora, col passar degli anni, cresceranno con menti pure, autonome e con amore. Sarà impossibile degradare una tale donna. Lei fuggerà dalle tentazioni e prove che sono state la rovina di tante.” – *Child Guidance*, p. 140.

5. CHIAMATI PER NOME – O CONVERTITI DA UN SALVATORE?

- a. **Quale insidia spirituale ha colpito il popolo di Dio, sia al tempo di Isaia che al nostro tempo (ricordatevi che, nei simboli biblici, “sette” indica completezza e una “donna” spesso si riferisce ad una chiesa – Geremia 6:2)? Isaia 4:1. Qual è la risposta di Dio? Isaia 55:8,9.**

“Dobbiamo arrivare ad un livello superiore, altrimenti saremo indegni del nome Cristiano.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 605.

“La battaglia cristiana non è una vita di indulgenza nel mangiare, bere e vestirsi come esseri materialisti auto-indulgenti. Il Signor Gesù venne nella natura umana nel nostro mondo per dare la Sua preziosa vita come esempio di ciò che la nostra vita dovrebbe essere. Egli è l'esempio, non di indulgenza spirituale, ma di una vita, costantemente davanti a noi, di abnegazione e autosacrificio. Noi abbiamo l'idea corretta che Cristo, il nostro Modello, venne a darcela. C'è davanti a noi il Principe del cielo, il Figlio di Dio. Egli mise da parte la corona reale e il vestito regale e venne per prendere la Sua posizione nel nostro mondo come un Uomo di dolori e conobbe l'afflizione. Quanto pochi sono coloro che Lo accettano!” – *The Upward Look*, p. 217.

b. Spiegate una colonna vitale della fede cristiana. Luca 9:23-26.

“Noi abbiamo un carattere da mantenere, ma è il carattere di Cristo... Possa il Signore aiutarci a far morire l'io e a nascere di nuovo, affinché Cristo possa vivere in noi, un principio vivente, attivo, una potenza che ci santificherà.” – *My Life Today*, p. 335.

“L'io muoia. Arrendete la vostra volontà e morite all'io oggi, proprio oggi e permettete che Dio vi faccia strada.” – *This Day With God*, p. 323.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché la prosperità terrena è spesso una maledizione e una trappola per il popolo di Dio?
2. Come possiamo noi, come genitori, migliorare nella guida e nell'ammaestramento dei nostri figli?
3. Citate alcuni vani aspetti del vestiario che dimostrano i segni della debolezza spirituale.
4. Come possiamo guidare i nostri giovani a sviluppare gusti più santi e menti più pure?
5. In quali modi sono ostinato invece che arreso a Dio?

AFFRONTARE LA REALTA'

“Allora io dissi: ‘Guai a me! Io sono perduto, perchè sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; eppure i miei occhi hanno visto il Re, l’Eterno degli eserciti.’” (Isaia 6:5).

“Isaia aveva denunciato guai sugli altri a causa della loro apostasia e separazione da Dio. Egli era stato quasi pronto a cedere allo scoraggiamento, si era reso profondamente conto che dimorava in mezzo ad un ‘popolo di labbra impure’ ma ora vedeva se stesso nel pericolo. Egli stesso era ‘un uomo di labbra impure’; non aveva nessuna tendenza ad esaltarsi. Oh, quanto piccolo era nella propria saggezza, quanto indegno, quanto inadatto per il servizio sacro.” – *The Bible Echo*, 9 settembre 1895.

Lecture consigliate: *Testimonies*, vol. 5, p. 217-235.

Domenica,

10 luglio

1. VEDERE GLI ALTRI COME I DISPERATI

- a. Come altri hanno espresso il tipo di sentimenti che Isaia aveva nell’osservare la grande malvagità del professante popolo di Dio? Salmi 94:3,4; Geremia 4:14.**

“Sembrava che il piano di Dio nei confronti di Israele fosse sul punto di fallire e la nazione ribelle avrebbe subito una sorte simile a quella di Sodoma e Gomorra.

“In questa situazione non c’è da stupirsi se, durante gli ultimi anni del regno di Uzzia, Isaia, chiamato a dare a Giuda i messaggi di avvertimento e di rimprovero da parte di Dio, cercasse di sottrarsi a questa responsabilità. Sapeva che avrebbe incontrato un’ostinata resistenza: rendendosi conto della propria incapacità di affrontare la situazione e pensando all’ostinazione e all’incredulità del popolo in favore del quale era stato chiamato ad operare, il suo compito gli sembrava disperato. Avrebbe rinunciato alla sua missione e abbandonato Giuda all’idolatria? Le divinità di Ninive avrebbero dominato la terra sfidando il Dio del cielo?

“Questi erano i pensieri che affollavano la mente di Isaia mentre era sotto il portico del tempio.” – *Profeti e re*, p. 166.

2. UN MOMENTO CHE CAMBIA LA VITA

a. Cosa vide Isaia nella visione mentre stava davanti al tempio? Isaia 6:1-4.

“Improvvisamente la porta e la cortina interna del tempio parvero aprirsi e gli fu permesso di guardare dentro al luogo santissimo, quel luogo dove i suoi piedi non potevano entrare. Gli si presentò una visione di Dio seduto sopra un trono alto e innalzato, mentre lo splendore della Sua gloria riempiva il tempio. Ai due lati del trono vi erano dei serafini con i volti velati in atto di adorazione, che servendo il loro Creatore univano le voci nel solenne canto: ‘Santo, santo, santo è il Signore dell’universo. Tutta la terra è piena della Sua gloria,’ tanto che il pilastro, la colonna e la porta di cedro furono scossi dal suono e il tempio si riempiva del tributo di lode.” – Idem.

“[Isaia] si sentì indegno prima di aver una visione della gloria di Dio? – No; egli si immaginava in uno stato giusto davanti a Dio.” – *The Review and Herald*, 4 giugno 1889.

b. Cosa successe all’improvviso all’immagine di Isaia di se stesso, vedendo questa visione (ricordandosi che gli erano già stati consegnati messaggi di rimprovero per Israele)? Isaia 6:5.

“Quando Isaia vide questa rivelazione della gloria e della maestà del Suo Signore fu sopraffatto dal senso della purezza e della santità di Dio. Quale stridente contrasto tra l’incomparabile perfezione del suo Creatore e la condotta peccaminosa di coloro che, come lui, facevano parte da così tanto tempo del popolo eletto di Israele e di Giuda!” – *Profeti e re*, p. 166.

“Isaia aveva denunciato il peccato degli altri; ma ora si vedeva esposto alla stessa condanna che egli aveva pronunciato su di loro. Era stato soddisfatto di una cerimonia fredda e senza vita nel suo culto a Dio. Egli non aveva saputo questo finché gli fu data la visione del Signore. Che piccola ora appariva la sua saggezza e i suoi talenti mentre considerava la sacralità e la maestà del santuario. Quanto indegno era! Quanto inadatto per il servizio sacro! La sua veduta di se stesso potrebbe essere espressa nel linguaggio dell’apostolo Paolo: ‘Oh, misero me uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte?’ “ – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 4, p. 1139.

3. LA CHIAMATA DELL'ORA

a. Cosa è necessario oggi, proprio come al tempo di Isaia? Gioele 2:12,13.

“E’ necessaria una seria investigazione del cuore. Affinchè Dio possa avvicinarsi a noi, noi abbiamo bisogno di avvicinarci a Dio con lacrime e confessioni col cuore spezzato.” – *Evangelism*, p. 510.

“Ci deve essere un completo pentimento, la fede nel nostro Salvatore Gesù Cristo, l’attenta vigilanza, l’incessante preghiera e la diligente investigazione delle Scritture.” – *Manuscript Releases*, vol. 8, p. 338.

“La pura e incontaminata religione deve essere portata nel santuario dell’anima. Ognuno ha un compito da svolgere e nessun amico o pastore può farlo per lui; ognuno deve pentirsi e confessare i suoi peccati a Dio. Fatene un’opera completa. Credete per voi stessi, abbiate la grazia di Dio nel vostro cuore per voi stessi. Dio avrà i Suoi sinceri, fedeli testimoni in ogni ceto, che testimonieranno la potenza della Sua grazia. Essi possono essere umili, ma vivranno alla luce del sole del volto di Dio, con la Bibbia come loro guida.

“Guardate, o guardate, dove i vostri doveri sono stati trascurati e dove avete dato un esempio ai credenti e agli increduli che li ha allontanati da Dio, dalla giustizia e dallo spirito della verità. Gesù vorrebbe che gli uomini venissero da Lui, confidassero in Lui, si appoggiassero in Lui e avessero la loro esperienza fondata solo su di Lui.” – *The Review and Herald*, 18 dicembre 1888.

b. Quale esperienza desidera Dio per coloro che Lo seguono? Proverbi 4:18.

“Il Signore vi invita a salire, raggiungere un livello più santo. Dovete avere un’esperienza molto più profonda di quella che avete finora pensato di avere... Date a Gesù il meglio del cuore e gli affetti più santi. Custodite ogni raggio di luce. Nutrite ogni desiderio dell’anima secondo Dio. Dedicatevi alla cultura dei pensieri spirituali e della santa comunicazione. Avete visto solo i primi raggi dell’alba terrena della Sua gloria. Continuando a conoscere il Signore, saprete che la Sua luce spunta come all’alba ... Pentendoci dei nostri peccati, confessandoli e trovando perdono, dobbiamo continuare a imparare da Cristo finchè verremo al pieno mezzodì di una perfetta fede evangelica.” – *Testimonies*, vol. 8, p. 317,318.

4. OH, CHE I NOSTRI OCCHI POTESSERO APRIRSI!

a. **Spiegate quanto grande è la nostra necessità di pentimento. Gioele 2:15-17.**



“I molti ministri di Cristo santifichino un digiuno, invocino una santa assemblea e cerchino Dio mentre Egli si fa trovare. Invitatelo mentre siete ai piedi della croce del Calvario. Liberatevi di tutto l’orgoglio e come guardiani rappresentanti delle chiese, piangete tra il porticato e l’altare... Pregate, oh, pregate per il versamento dello Spirito di Dio!” – *Selected Messages, libro 3*, p. 189.

“Invece di innalzare le loro anime nell’auto-sufficienza, i pastori e il popolo dovrebbero confessare i loro peccati davanti a Dio e l’un l’altro.” – *Idem*, p. 390.

b. **Cosa abbiamo tutti noi bisogno di capire in questa opera solenne? Romani 3:9-12.**



“Ci sono troppi paragoni l’uno con l’altro, si prendono troppo come modello i fallibili esseri mortali mentre abbiamo un Modello sicuro e infallibile. Il popolo di Dio non dovrebbe misurarsi col mondo, né con le opinioni degli uomini, né con ciò che essi erano una volta prima di abbracciare la verità. Ma la sua fede e posizione nel mondo, come sono oggi, deve essere paragonata con ciò che sarebbe stato se il suo comportamento fosse sempre progredito in avanti e verso l’alto dato che professava di essere seguace di Cristo. Questo è l’unico sicuro paragone che può essere fatto. In ogni altro, ci sarà auto-inganno. Se il carattere morale e lo stato spirituale del popolo di Dio non corrisponderanno con le benedizioni, i privilegi e la luce che sono stati ad esso conferiti, esso sarà pesato sulla bilancia e trovato mancante. Gli angeli faranno il loro rapporto: Mancante!” .” – *The Review and Herald*, 31 agosto 1886.

“Non dobbiamo vivere dei difetti e delle mancanze del prossimo. La maldicenza implica una duplice maledizione, che ricade su colui che parla e su colui che ascolta. Chi semina discordia e contese ne raccoglie soltanto frutti cattivi. L’atto stesso di cercare il male negli altri lo sviluppa in chi lo cerca. Sottolineando gli errori degli altri siamo trasformati alla stessa immagine. Mentre, parlando di Gesù, del Suo amore e della perfezione del Suo carattere, siamo trasformati a Sua immagine.” – *Sulle orme del gran Medico*, p. 268.

5. CONTRIZIONE E PURIFICAZIONE

- a. Cosa fece il Dio del cielo per il Suo servo quando il cuore di Isaia fu umiliato come mai prima? Isaia 6:6,7. Cosa dovremmo noi imparare da questo?

“La visione data ad Isaia [nel capitolo 6] rappresenta la condizione del popolo di Dio negli ultimi giorni. Esso è privilegiato di vedere per fede l’opera che sta andando avanti nel santuario celeste. ‘E il tempio di Dio fu aperto in cielo e si vide nel suo tempio l’arca del suo testamento’. Guardando per fede nel luogo santissimo e guardando all’opera di Cristo nel santuario celeste, percepisce che è un popolo di labbra impure – un popolo le cui labbra spesso hanno pronunciato vanità e i cui talenti non sono stati santificati e usati per la gloria di Dio. Ben può disperarsi mentre confronta la sua debolezza e indegnità con la purezza e l’amabilità del glorioso carattere di Cristo. Ma se, come Isaia, riceverà l’impressione che il Signore vuole sia fatta sul cuore, se umilierà la propria anima davanti a Dio, c’è speranza per esso. L’arco della promessa è al di sopra del trono e l’opera svolta per Isaia sarà compiuta in esso. Dio risponderà alle petizioni che provengono da un cuore contrito.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 4, p. 1139.*

- b. Quale dovrebbe essere la nostra preghiera quotidiana? Salmi 51:2,7.

“Non ascoltare i suggerimenti di Satana che vorrebbe convincerti a rimanere lontano da Cristo finchè non sarai divenuto migliore, finchè non sarai abbastanza buono da poterti presentare dinanzi a Dio. Se vuoi attendere tanto non andrai mai al Signore.” – *Parole di vita, p. 138.*

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come si sentì Isaia riguardo se stesso e gli altri prima della visione del tempio?
2. Come la visione della gloria celeste trasformò l’atteggiamento del profeta?
3. Descrivete l’opera che deve essere svolta da tutti noi oggi.
4. Spiegate cosa avviene quando diventiamo criticoni.
5. Quale assicurazione data ad Isaia si ripete in ogni anima contrita?

RAGIONARE PER LA GIUSTIZIA

“Eppoi venite, e discutiamo assieme, dice l’Eterno; quand’anche i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; quand’anche fossero rossi come la porpora, diventeranno come la lana.” (Isaia 1:18).

“[Gesù] conosce i peccati degli uomini, Egli conosce tutte le loro azioni e legge le loro motivazioni segrete; tuttavia, Egli non si allontana da coloro che si trovano nella propria iniquità. Egli implora e ragiona con il peccatore e in un senso – quello di aver Lui stesso portato la debolezza dell’umanità – Egli si mette sul suo stesso livello.” – *Testimonies*, vol. 4, p. 294.

Lecture consigliate: *La via migliore*, p. 23-42.

Domenica,

17 luglio

1. DISPONIBILITA' DEL CUORE

a. Quale fu la risposta di Isaia alla chiamata di Dio, poco dopo esser stato purificato con la visione del santuario celeste? Isaia 6:8-10.

“Il profeta [Isaia] si fece animo per l’opera che gli stava davanti. La memoria di questa visione [del tempio in cielo] fu portata con lui in tutta la sua lunga e ardua missione.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 751.


b. Come anche noi dovremmo rispondere oggi all’appello di Dio? Ebrei 3:12-15.

“Gli angeli celesti da tanto tempo aspettano che gli agenti umani – i membri della chiesa – cooperino con loro nella grande opera che deve essere svolta. Essi vi stanno aspettando.” – *Idem*, vol. 9, p. 46,47.

“C’è qualcosa da fare per tutti. Ogni anima che crede alla verità deve stare nel suo destino e posto e dire: ‘eccomi; manda me.’” – *Idem*, vol. 6, p. 49.

2. RAGIONAMENTO INTELLIGENTE

- a. **Spiegate razionalmente come e perchè Dio fa un appello a noi. Isaia 1:18.**





“Il Signore richiede che il Suo popolo usi la propria ragione e non la metta da parte per le impressioni. La Sua opera sarà comprensibile per tutti i Suoi figli. Il Suo insegnamento sarà tale da affidarsi all’intelletto delle menti intelligenti. Esso è calcolato per innalzare la mente.” – *Testimonies, vol. 1*, p. 230.

“Cristo ha comprato i nostri cuori. Cristo ha comprato l’intelligenza umana. Cristo ha comprato le facoltà intellettuali; e ci ha affidato le capacità e le facoltà. Egli non vuole che queste facoltà e capacità siano usate semplicemente nelle cose comuni terrene e che perdiamo di vista quelle eterne.” – *Sermons and Talks, vol. 1*, p. 251.

“Un grande nome tra gli uomini è come lettere tracciate sulla sabbia, ma un carattere senza macchia durerà per tutta l’eternità. Dio vi dà l’intelligenza e una mente che ragiona, tramite le quali possiate afferrare le Sue promesse; Gesù è pronto ad aiutarvi a formare un carattere forte ed equilibrato.” – *Gods’ Amazing Grace*, p. 81.

- b. **Come il vangelo ci benedice con una maggior chiarezza mentale? 2 Timoteo 1:7.**

-
- 
-
- c. **Qual è la relazione tra il cuore e la mente? Ebrei 10:16; Ezechiele 36:26.**



“Cos’è il cuore nuovo? E’ la mente nuova. Cos’è la mente? E’ la volontà. Dove sta la vostra volontà? Sta dalla parte di Satana oppure dalla parte di Cristo. Oggi sta a voi. Metterete la vostra volontà a fianco di Cristo? Ecco il nuovo cuore. Ecco la nuova volontà, una mente nuova.” – *Sermons and Talks, vol. 1*, p. 210.

“Le parole, ‘vi darò un cuore nuovo’ (Ezechiele 36:26), significano, vi darò una nuova mente. Questo cambiamento del cuore è sempre accompagnato da un chiaro concetto del dovere cristiano, una comprensione della verità.” – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 452.

3. PAROLE SEVERE, IMPLICAZIONI SERIE

- a. **Quale semplice scelta fu ordinata ad Isaia di spiegare e quale scelta simile viene data a noi? Isaia 1:19,20; Giosuè 24:14,15.**

“La volontà è la facoltà che governa nella natura dell’uomo, il potere di decisione, o la scelta. Ogni essere umano che possiede la ragione ha la facoltà di scegliere il giusto. In ogni esperienza di vita, la parola di Dio per noi è: ‘scegliete oggi a chi volete servire’ (Giosuè 24:15). Tutti possono mettere la propria volontà al lato della volontà di Dio, scegliere di ubbidire a Lui e così collegarsi con gli agenti divini, stare dove niente può forzare a fare il male. In ogni giovane, in ogni bambino, c’è la facoltà, con l’aiuto di Dio, di formare un carattere di integrità e vivere una vita di utilità.” – *Education*, p. 289.

“Non possiamo sovrastimare il valore della fede semplice e dell’ubbidienza senza riserve. Seguendo il sentiero dell’ubbidienza nella semplice fede il carattere ottiene la perfezione.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 4, p. 1137.*

- b. **Quali peccati del popolo di Dio furono allora menzionati dal profeta? Isaia 1:21-23.**

“Un grave peccato esistente in mezzo a noi è l’auto-sufficienza – il Faraismo – sentire che siamo giusti e tutte le nostre azioni sono meritorie, mentre siamo lontani dal nutrire il giusto spirito verso Dio o verso i nostri fratelli... L’auto-stima è stata nutrita e avete avuto uno spirito di critica verso gli altri perchè non eravate primi. L’invidia, la gelosia, il sospetto, le critiche e le false testimonianze sono esistiti. Ci sono cuori non consacrati tra di voi che cambiano ogni cosa che viene detta o fatta, persino sotto la direzione speciale di Dio, nella maniera sbagliata... Essi compiacciono il nemico... facendo di un uomo il colpevole per una parola. In molti di questi casi criticati non c’è un vero peccato; il sospetto è il risultato della condizione della mente che lo nutre. Se uno ostacola il sentiero a certe persone, costoro non hanno unità o comunione con lui. Si sentono disgustate di tutto ciò che lui dice o fa... eppure coloro che stanno così creando disaffezione e disunione e che stanno piantando semi di gelosia, allo stesso tempo sostengono di essere dei giusti credenti nella verità. Costoro non praticano lo spirito della verità.” – *The Review and Herald*, 18 dicembre 1888.

4. UN'OPERA COMPLETA E INTELLIGENTE

a. Cosa è necessario affinché proviamo il pentimento completo? Salmi 119:18.

“[1 Giovanni 3:2,3 citato.] Ecco un’opera per l’uomo da svolgere. Egli deve guardarsi nello specchio, la legge di Dio, discernere i difetti nel suo carattere morale e abbandonare i suoi peccati, lavare la sua veste di carattere nel sangue dell’Agnello...”

“Ma l’influenza di una speranza nel vangelo non porterà il peccatore a considerare la salvezza di Cristo come una questione di libera grazia, mentre continua a vivere nella trasgressione della legge di Dio. Quando nella sua mente sorge la luce della verità, egli comprende pienamente le richieste di Dio e si rende conto della grandezza delle sue trasgressioni, egli riformerà le sue vie, diverrà leale a Dio attraverso la forza ottenuta dal suo Salvatore e condurrà una vita nuova e più pura.” – *Testimonies, vol. 4, p. 294,295.*

“Nel vostro studio della parola, mettete alla porta dell’investigazione le vostre opinioni preconcepite e le vostre idee ereditarie e coltivate. Non raggiungerete mai la verità se studierete le Scritture per difendere le vostre idee. Lasciatele alla porta e con un cuore contrito entrate per ascoltare ciò che il Signore deve dirvi. Quando l’umile ricercatore della verità si siede ai piedi di Cristo e impara da Lui, la parola gli dà l’intelletto. A coloro che sono troppo saggi secondo il proprio concetto per studiare la Bibbia, Cristo dice: se desiderate diventare saggi per la salvezza dovete diventare umili e mansueti di cuore.

“Non leggete la parola alla luce di opinioni passate; ma, con una mente libera dal pregiudizio, investigatela attentamente e con preghiera. Se giungete alla convinzione mentre leggete e capite che le vostre opinioni nutrite non sono in armonia con la parola, non cercate di adattare la parola a queste opinioni. Adattate le vostre opinioni alla parola. Non permettete che ciò a cui avete creduto o che avete praticato nel passato controlli il vostro intelletto. Aprite gli occhi della vostra mente per contemplare le meravigliose cose dalla legge. Scoprite cosa è scritto e poi impiantate i vostri piedi sulla Roccia eterna.” – *Messages to Young People, p. 260.*

b. Come la nostra determinazione ad allontanarsi dal peccato dovrebbe rievocare la grande riforma al tempo di Nehemia? Nehemia 4:6 (ultima parte).

“Oh, nessuno rimandi il giorno del pentimento e della riforma! Ora è il tempo accettabile.” – *The Signs of the Times, 30 luglio 1894.*

5. UN ASSAGGIO DELLA VERA ARMONIA

- a. **Descrivete il livello del zelante pentimento che Cristo desidera vedere in noi che viviamo in questo periodo della storia terrena. Apocalisse 3:19.**

“ ‘Una grande opera deve essere fatta per il rimanente. Molti di esso si soffermano sulle piccole prove.’ L’angelo disse, ‘Legioni di angeli malvagi sono intorno a voi e stanno cercando di sospingere le loro terribili tenebre, affinché voi possiate essere intrappolati e presi. Troppo facilmente permettete alle vostre menti di essere allontanate dall’opera di preparazione e dalle importanti verità per questi ultimi giorni. Vi soffermate sulle piccole prove e andate nei particolari molto piccoli delle modeste difficoltà per spiegarle per soddisfazione di questo o di quello.’ La conversazione è stata protratta per ore tra le parti interessate e non solo hanno sprecato il loro tempo, ma i servitori di Dio sono tenuti ad ascoltarli, mentre i cuori di entrambe le parti non sono sottomessi dalla grazia. Se l’orgoglio e l’egoismo fossero messi da parte, in cinque minuti si rimuoverebbero la maggior parte delle difficoltà.” – *Early Writings*, p. 119.

“Cristo sta per venire. Mi ricordo quando nel 1844 ritenevamo che la fine stava per venire e quando ci radunavamo nei nostri incontri ci si chiedeva l’un l’altro: ‘fratelli, avete visto qualcosa in me che non è giusto? So che non possiamo vedere i nostri propri errori e se qualche fratello ha visto qualcosa di sbagliato in me, voglio che me lo dica.’ Alle volte si confessavano i sbagli e ci inchinavamo davanti a Dio per chiedere il Suo perdono. Allora vedevi i fratelli che avevano avuto qualche difficoltà allontanarsi da soli in qualche fienile o in qualche frutteto e implorare Dio insieme. Poi tornavano sottobraccio, con amore reciproco ed erano in pace tra di loro. Sentivamo che non potevamo separarci se tutto non era in armonia. Il dolce spirito della pace era in mezzo a noi e la gloria di Dio era intorno a noi. Si potevano vedere visi splendidi.” – *Sermons and Talks*, vol. 2, p. 24.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché possiamo essere ispirati dallo zelo di Isaia di accettare la chiamata di Dio?
2. Cosa fa la vera religione cristiana per la mente umana?
3. Come il vero pentimento trasforma le nostre relazioni l’un con l’altro?
4. Spiegate una chiave vitale per raggiungere il vero sviluppo nel nostro studio biblico.
5. Quale esperienza dei primi credenti Avventisti faremmo bene a ripetere?

IL NOSTRO PADRE COMPASSIONEVOLLE

“Alza la tua voce con forza! Alza la voce, non temere! Di alle città di Giuda: ‘Ecco il vostro Dio!’ ” (Isaia 40:9).

“Il profeta [Isaia] esaltò Dio come Creatore di tutto. Il suo messaggio alle città di Giuda era, ‘ecco il vostro Dio!’ – *Profeti e re*, p. 171.

Letture consigliate: *Parole di vita*, p. 98-108.

Domenica,

24 luglio

1. SPERANZA PACIFICA E FONDAMENTALE

- a. Cosa fu detto ad Isaia di aspettarsi nella chiamata che egli aveva accettato? Isaia 6:9-12. Quale assicurazione doveva nondimeno nutrire? Versetto 13; 10:20,21.**

“L’impegno affidato a Isaia non sarebbe stato inutile. La sua missione non sarebbe stata completamente infruttuosa... Durante tutta la sua vita il profeta doveva insegnare con pazienza, con coraggio, a volte come messaggero di speranza o di maledizione. Quando il piano di Dio si sarebbe finalmente realizzato allora avrebbe visto il risultato della sua opera, come anche quello di tutti gli altri messaggeri fedeli del Signore. Un rimanente si sarebbe salvato.” – *Profeti e re*, p. 167.

- b. Citate alcuni concetti chiave che il profeta enfatizzò – e perchè questi temi edificanti possono ispirarci la speranza. Isaia 40:9, 13-15, 21-31.**

“Anche le stelle hanno un messaggio di grande incoraggiamento per ogni essere umano. In quelle ore che vengono per tutti, quando il cuore è debole e la tentazione ci assale; quando gli ostacoli sembrano insormontabili, le aspirazioni della vita impossibili da realizzare e le sue belle promesse come mele di Sodoma; dove, allora, si può trovare questo coraggio e questa fermezza se non in quella lezione che Dio ci ha ordinato di imparare dalle stelle nel loro corso tranquillo?” – *Education*, p. 115.

2. IL CUORE DIETRO LA NUVOLA

- a. **Quale concetto erroneo riguardo il carattere di Dio è sempre stato necessario chiarire in tutta la storia del mondo? Ezechiele 18:25; Isaia 55:8,9.**

“All’epoca di Isaia la situazione spirituale dell’umanità era degenerata a causa dell’incomprensione del carattere di Dio. Per molto tempo Satana si era sforzato di far credere agli uomini che il loro Creatore fosse responsabile del peccato, della sofferenza e della morte. Coloro che erano stati ingannati immaginavano che Dio fosse duro ed esigente, sempre pronto a giudicare per poi denunciare e condannare, senza essere disposto ad accogliere il peccatore che tornava a Lui. La legge dell’amore che governa il regno dei cieli era stata presentata dal gran seduttore come una restrizione della felicità umana, come un giogo opprimente al quale bisognava sottrarsi con gioia. Egli dichiarava che non era possibile ubbidire alle Sue leggi e che le punizioni per la trasgressione erano inflitte arbitrariamente.

“Avendo perso di vista il vero carattere di Dio, gli israeliti non avevano scuse. Infatti Dio si era spesso rivelato come un ‘Dio clemente e pieno d’amore... paziente, fedele, pronto al perdono’ (Salmo 86:15).” – *Profeti e re*, p. 169.

- b. **Quale genuina rappresentazione di Dio troppo spesso dimentichiamo? Isaia 49:13-16.**

“Quando ci sembra di dubitare dell’amore di Dio e delle Sue promesse, Lo disonoriamo e rattristiamo il Suo Santo Spirito. Che cosa proverebbe una madre che dà tutta la sua vita e tutto il suo amore per il bene dei propri figli, se essi si lamentassero di lei e mettessero in dubbio il suo affetto quasi non volesse loro bene? Come qualsiasi genitore trattato in questo modo, la madre proverebbe un grandissimo dolore. E allora il Padre cosa penserà di noi quando non apprezziamo quell’amore che lo ha spinto a offrirci Suo Figlio affinché potessimo avere la vita eterna? (Romani 8:32 citato). Nonostante ciò molti, pur non esprimendolo, dicono: ‘Il Signore non vuol dire questo per me. Forse Egli ama altri, ma non me.’

“Tutto ciò danneggia la vostra anima; poiché ogni parola di dubbio che pronunciate offre un appiglio a Satana per tentarci, incoraggia lo scetticismo, addolora e allontana gli angeli. Quando Satana vi tenta non lasciatevi sfuggire nessuna parola di dubbio o di tenebre.” – *La via migliore*, p. 118,119.

3. UN INVITO AFFETTUOSO

- a. Cosa rivelò Isaia come piano di Dio per il Suo popolo ribelle? Isaia 41:14; 48:4, 8-11.

“Il cuore dell’Infinito Amore si preoccupa per coloro che si sentono senza forza per liberarsi dalle insidie di Satana; ed Egli si offre gentilmente di fortificarli a vivere per Lui...”

“Gli abitanti di Giuda erano tutti colpevoli, ma Dio non li avrebbe abbandonati. Grazie a loro il Suo nome sarebbe stato esaltato fra i pagani. Molti che non conoscevano i Suoi attributi dovevano ancora contemplare la gloria del carattere divino. Fu per rivelare i Suoi misericordiosi piani che Egli continuò a mandare i Suoi servitori profeti col messaggio, ‘convertasi ciascuno di voi dalla sua cattiva via’ (Geremia 25:5)...

“L’invito al pentimento fu rivolto con inconfondibile chiarezza e tutti furono esortati a ritornare al Signore.” – *Profeti e re*, p. 171.

- b. Quali assicurazioni gloriose sono date a ciascuno di noi se solo le accettiamo? Isaia 55:6,7; 44:21,22.

“Lettore, hai scelto la tua via? Stai ancora errando lontano da Dio? Cerchi forse di saziarti con i frutti dei tuoi errori che svaniscono sulle tue labbra? Ora che i tuoi progetti non si sono realizzati ti senti deluso, solo e sconsolato? Quella voce che ha parlato a lungo al tuo cuore e che tu non hai ascoltato giunge di nuovo a te in modo chiaro e distinto per dirti: ‘Andatevene via da questo luogo, non vi troverete più riposo. Con i vostri peccati l’avete reso impuro e condannato a una terribile distruzione’ (Michea 2:10). Ritornate alla casa del vostro Padre...”

“Non prestate ascolto al suggerimento del nemico che ti dice di stare lontano da Cristo fino a quando non sarai risuscito a diventare migliore e non sarai abbastanza buono per rivolgerti a Dio. Se aspetterai di raggiungere quell’obiettivo non vi riuscirai mai! Quando Satana ti rinfaccia i tuoi abiti macchiati, ripeti la promessa del Salvatore: ‘... chi si avvicina a me con fede io non lo respingerò’ (Giovanni 6:37). Dì al nemico che il sangue di Gesù Cristo purifica da ogni peccato.” – *Idem*, p. 171,172.

4. UMILI DAVANTI A DIO E L'UN CON L'ALTRO

- a. **Spiegate la transazione che Dio vuole che il Suo popolo faccia dall'idolatria e orgoglio al diventare figli di un Padre celeste. Isaia 57:13-21.**

“L'orgoglio, l'auto-stima o l'auto-giustizia non trattenga a nessuno di confessare i propri peccati, affinché si possa rivendicare la promessa: 'chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia' (Proverbi 28:13). Non trattenete niente da Dio e non trascurate la confessione dei vostri sbagli verso i fratelli quando essi hanno un collegamento con loro...

“E' un triste fatto che il cuore errante non è disponibile ad essere criticato, oppure a sottomettersi all'umiliazione tramite la confessione dei peccati. Alcuni vedono i loro sbagli, ma pensano che la confessione sminuirà la loro dignità e, quindi, scusano il loro sbaglio e si riparano dalla disciplina che la confessione darebbe all'anima... Essi vedono gli errori degli altri; ma come possono avere coraggio di dare il consiglio, 'confessate i vostri peccati l'uno all'altro e pregate l'uno per l'altro, affinché possiate essere guariti,' quando essi hanno fallito di seguire questa istruzione nella propria vita? Quanto imparano i pastori e il popolo da una verità che essi gettano via e, se possibile, la dimenticano perchè non è una verità piacevole e non adula il loro orgoglio ma rimprovera e fa male?... Essi devono aver fame e sete della giustizia di Cristo e l'illuminazione dello Spirito Santo.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 239, 240.

- b. **Come possiamo meglio cooperare con lo Spirito Santo per esser parte del grande piano del Signore? Isaia 59:20,21.**

“Il peccato non deve essere nutrito. Questo è un tempo quando l'amore di molti si sta raffreddando e qualsiasi difetto in voi può incoraggiare gli altri nel corso sbagliato e portare a molte e gravi trasgressioni. Non date un esempio di tiepidezza; non allontanatevi dalle testimonianze dello Spirito di Dio. A noi è affidato un solenne messaggio da dare al mondo e c'è molto in gioco. In questi tempi pericolosi non possiamo essere sicuri in mezzo alle tentazioni che ci circondano senza vegliare costantemente nella preghiera. Dobbiamo stare attenti dall'accettare un nostro basso livello al posto dell'alto livello di carattere della Bibbia.” – *Gospel Workers*, (1892), p. 462.

5. APPOGGIARSI SULLE BRACCIA ETERNE

a. Quale misericordioso invito dato agli abitanti della Giudea echeggia fino a noi oggi? Isaia 27:5.

“Rientra nelle particolari insidie di Satana spingere l'uomo al peccato per abbandonarlo poi, impotente e tremante, in preda al timore di chiedere perdono. Eppure, perchè dovremmo temere... E' stato preso ogni provvedimento per guarirci dalle nostre infermità; ogni incoraggiamento ci è stato offerto per venire a Cristo...

“Cristo si è impegnato a fungere da nostro sostituto e garante e non trascura nessuno. Colui che non ha potuto vedere gli esseri umani esposti all'eterna rovina ma si è sacrificato in loro favore, guarderà con pietà e compassione ad ogni anima che si rende conto di non potersi salvare da sola.

“Egli non guarderà colui che lo supplica tremando senza risollevarlo. Lui, che col Suo sacrificio espiatorio ha messo a disposizione dell'uomo una sorgente inesauribile di forza morale, non mancherà di usare questa forza in nostro favore. Deponiamo ai Suoi piedi i nostri peccati e affanni perchè Egli ci ama.” – *Parole di vita*, p. 102,103.

b. Con quali parole Isaia descrive l'esperienza che deve essere nostra? Isaia 12:1-6.

“Quante volte il vostro cuore è stato toccato dalla bellezza del viso del Salvatore, affascinato dall'amabilità del Suo carattere e assoggettato al pensiero della Sua sofferenza. Oggi Egli vuole che voi vi appoggiate con tutto il vostro peso su di Lui.” – *Selected Messages, libro 2*, p. 232.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perchè Isaia fu in grado di servire il suo popolo con speranza?
2. Come dobbiamo evitare di essere imbrogliati dalle comuni idee sbagliate riguardo Dio?
3. Perchè Dio si preoccupa di chiamare al pentimento le persone orgogliose e ostinate?
4. Possiamo confessare i nostri peccati a Dio, ma come Giacomo 5:16 viene spesso trascurato?
5. Perchè Dio, malgrado le rivendicazioni di Satana, vorrebbe che noi studiassimo la lezione di questa settimana?

Sabato, 6 agosto 2016

Offerta del primo Sabato per le scuole missionarie e i progetti di educazione

“Ogni essere umano, creato all’immagine di Dio, è dotato di facoltà simili a quelle del Creatore – individualità, capacità di pensare e fare. Gli uomini nei quali queste facoltà sono sviluppate sono gli uomini che portano le responsabilità, che sono dirigenti nelle imprese e che influenzano le persone. E’ l’opera della vera educazione sviluppare questa facoltà, educare i giovani ad essere dei pensatori e non semplicemente riflettere il pensiero di altri uomini... Invece di istruire delle persone deboli, le istituzioni educative preparino degli uomini forti nel pensare e nell’agire, uomini che siano padroni e non schiavi delle circostanze, uomini che posseggano larghezza di vedute, chiarezza di pensiero e coraggio nelle loro convinzioni.” – *Education*, p. 17,18.

Lo scopo del Dipartimento di Educazione è di sostenere la formazione di tali istituzioni. Scuole di Educazione Generale e Scuole Missionarie sono necessarie oggi più che mai per l’educazione dei nostri figli. Più di cento anni fa la messaggera del Signore scrisse: “molto più può essere fatto per salvare ed educare i figli di coloro che attualmente non possono allontanarsi dalle città. Questa è una questione degna dei nostri migliori sforzi. Le scuole di chiesa devono essere stabilite per i bambini nelle città e in collegamento con queste scuole si deve provvedere all’insegnamento di studi superiori, dove questi sono richiesti.” – *Child Guidance*, p. 306.

“Dove ci sono alcuni osservatori del Sabato, i genitori dovrebbero unirsi nel provvedere ad una scuola diurna dove i loro figli e i giovani possano essere istruiti. Dovrebbero assumere un insegnante cristiano che, come un missionario consacrato, educherà i bambini in tale maniera da farli diventare dei missionari...”

“Se i genitori si renderanno conto dell’importanza di questi piccoli centri di educazione, cooperando per svolgere l’opera che il Signore desidera sia fatta in questo tempo, i piani del nemico per i nostri figli saranno frustrati.” – *Idem*, p. 307.

Ci appelliamo a voi questo Sabato per donare generosamente per sostenere questa opera in tutte le nostre chiese sparse nel mondo.

I vostri fratelli del Dipartimento dell’Educazione della Conferenza Generale



INCREDULITA' NELLE CONFEDERAZIONI

“Non chiamate congiura tutto ciò che questo popolo chiama congiura, non temete ciò che esso teme e non spaventatevi. L’Eterno degli eserciti, lui dovete santificare. Sia lui il vostro timore, e sia lui il vostro spavento.” (Isaia 8:12,13).

“[Dio] chiama uomini che rimarranno separati dai nemici della verità. Egli chiama uomini che non oseranno ricorrere al braccio carnale per entrare in alleanza con i mondani al fine di assicurarsi i mezzi finanziari per far avanzare la Sua opera – neanche per costruire le istituzioni.” – *Counsels on Health*, p. 290.

Letture consigliate: *Sulle orme del gran Medico*, p. 98-108.

Domenica,

31 luglio

1. APOSTASIA ESTREMA

- a. **Spiegate l’estensione delle avverse condizioni che i pochi fedeli di Dio affrontarono durante il regno di Acaz, re di Giuda. 2 Cronache 28:1-4. Come Michea descrisse la situazione? Michea 7:2,4.**

“L’ascesa di Acaz sul trono costrinse Isaia e i suoi collaboratori ad affrontare condizioni più difficili di quelle esistite fino ad allora nel regno di Giuda. Molti, che in precedenza avevano resistito all’influsso allettante delle pratiche idolatre, ora si lasciavano persuadere a partecipare al culto delle divinità pagane. I principi di Israele si mostrarono infedeli al loro incarico di fiducia; i falsi profeti annunciavano messaggi che miravano a sviare il popolo; perfino alcuni sacerdoti si facevano pagare per il loro insegnamento. Nonostante ciò, i responsabili dell’apostasia continuavano a mantenere le forme del culto divino e pretendevano di far parte del popolo di Dio.” – *Profeti e re*, p. 173.

“‘Quelli che ti guidano’... ‘ti fanno sviare e distruggono la via che tu percorri’ (Isaia 3:12). Durante il regno di Acaz tutto si realizzò nei minimi particolari...”

“Le forze del bene stavano diminuendo rapidamente mentre aumentavano quelle del male.” – *Idem*, p. 173,174.

2. UN'ALLEANZA EMPIA

- a. **Cosa sollecitò Dio durante la crisi al tempo di Acaz? Michea 6:1-5. Come dipinse Egli la situazione e cosa fece riguardo essa? Isaia 28:5-13.**

“In ogni epoca, per amor di coloro che sono rimasti fedeli, come pure per il Suo infinito amore per l’errante, Dio ha sopportato a lungo i ribelli e li ha sollecitati ad abbandonare il male per far ritorno a Lui. ‘Precetto su precetto; regola su regola... un pò quì, un pò là,’ con uomini di Sua designazione, Egli ha insegnato ai trasgressori la via della giustizia (Isaia 28:10).

“E così era durante il regno di Acaz. Furono rivolti a Israele numerosi inviti perchè ritornasse a essere fedele all’Eterno. Le implorazioni dei profeti erano premurose e quando essi stavano davanti al popolo, esortandolo seriamente al pentimento e alla riforma, le loro parole portavano frutto alla gloria di Dio.” – *Profeti e re*, p. 174.

- b. **Cosa alla fine spaventò Acaz mentre ignorava gli appelli dei profeti e continuava nel suo comportamento idolatrico? 2 Re 16:5. Perchè Dio permise che succedesse questo? 2 Cronache 29:6-8.**

“Se Acaz e i suoi ufficiali fossero stati dei veri adoratori dell’Altissimo non avrebbero avuto nessun timore per la coalizione che si era formata contro di loro. Ma le ripetute trasgressioni li avevano privati di questa forza. Colpiti dal timore indescrivibile per i giudizi punitivi di un Dio offeso, ‘il cuore del re e il cuore del suo popolo tremarono, come tremano gli alberi della foreste per il vento’ (Isaia 7:2).” – *Idem*, p. 176.

- c. **Quale messaggio fu allora dato ad Acaz in questo momento cruciale? Isaia 7:4-9. Come rispose il re? 2 Re 16:6-8.**

“Bene sarebbe stato per il regno di Giuda se Acaz avesse ricevuto il messaggio [di Isaia] come proveniente dal cielo. Ma scegliendo di appoggiarsi al braccio della carne, egli cercò l’aiuto dai pagani.” – *Idem*, p. 176.

3. SPERANZA NELL'ORA PIU' OSCURA

- a. Quali avvertimenti dovremmo prendere in considerazione dagli amari risultati dell'alleanza di Acaz con l'Assiria? 2 Cronache 28:14-23.

“Il tributo offerto [da Acaz] suscitò l'avidità dell'Assiria e questa perfida nazione ben presto minacciò di invadere e saccheggiare Giuda. Acaz e i suoi sudditi infelici furono dunque tormentati dal timore di cadere nelle mani dei crudeli assiri.” – *Profeti e re*, p. 176.

- b. Quale fu la parte peggiore dell'apostasia di Acaz? 2 Cronache 28:24-27.

“Verso la fine del suo regno, il re apostata fece chiudere le porte del tempio. Le funzioni sacre furono interrotte. I candelieri non furono più tenuti accesi davanti all'altare. Non si fecero più offerte per i peccati del popolo. Il dolce profumo dell'incenso non salì più verso il cielo all'ora del sacrificio del mattino e della sera. Abbandonando i cortili della casa di Dio e chiudendone le porte, gli abitanti di quella città apostata eressero altari per l'adorazione di divinità pagane agli angoli delle strade di Gerusalemme. Il paganesimo e le forze del male stavano per trionfare.” – *Idem*, p. 176.

- c. Perché le confederazioni sono così pericolose – e cosa possiamo imparare dal messaggio di speranza di Isaia al rimanente? Isaia 8:9-14.

“Ma in Giuda vi erano ancora alcuni che mantennero la loro alleanza con Geova, rifiutandosi decisamente di seguire l'idolatria. Fu su di loro che contarono Isaia, Michea e i loro collaboratori, considerando le tragiche conseguenze degli ultimi anni di Acaz. Il santuario era stato chiuso, ma chi era rimasto fedele era incoraggiato da queste parole: ‘Dio è con noi’ (Isaia 8:10).” – *Idem*.

“Si pone la domanda: cosa intendete per confederazione? Chi ha formato le confederazioni? Voi sapete cos'è una confederazione – un'unione di uomini in un'opera che non porta il segno della pura, sincera e incrollabile integrità.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 4, p. 1142.

4. UN PRINCIPIO PERPETUO

- a. **Quali avvertimenti, se ascoltati, ci proteggeranno dall'errore di formare delle alleanze con coloro che non aderiscono alla verità presente? Isaia 31:1-3.**

“Satana si sta muovendo con la sua potenza dal basso per ispirare gli uomini a formare delle alleanze e delle confederazioni malvagie contro la luce e contro la Parola di Dio. L’infedeltà, il papato e il semi-papato stanno entrando in stretta e potente associazione con il cristianesimo professante. Le basse ispirazioni, l’esaltazione delle idee umane di uomini chiamati saggi, stanno mettendo il talento umano sopra la sapienza e le forme divine e la cosiddetta scienza sopra la potenza della pietà vitale. Questi sono i segni degli ultimi giorni.” – *That I May Know Him*, p. 345.

“Tutti hanno bisogno di investigare attentamente il mistero dell’iniquità che appare così grande alla conclusione della storia di questa terra. La presentazione di Dio delle detestabili opere degli abitanti delle potenze che governano il mondo, che si legano in società e confederazioni segrete ma non onorano la legge di Dio, dovrebbero permettere alle persone che hanno la luce della verità di aver chiaro tutti questi mali. Tutti i falsi bigotti del mondo manifesteranno sempre di più le loro azioni malvagie; poiché ci sono solo due gruppi, coloro che osservano i comandamenti di Dio e coloro che combattono contro la santa legge di Dio.” – *Manuscript Releases*, vol. 8, p. 322.

- b. **Quale principio biblico avverte contro le confederazioni? 2 Corinti 6:14-18.**

“Gli empi sono legati in fasci, in società, associazioni, sindacati e confederazioni. Non dobbiamo aver niente a che fare con queste organizzazioni. Dio è il nostro Governante ed Egli ci invita a uscire dal mondo e a separarcene... Se ci rifiutiamo di fare questo, se continuiamo a unirci con il mondo e a guardare ogni cosa dal punto di vista mondano, diventeremo simili al mondo. Quando la politica mundana e le idee mondane governano le nostre transazioni, non possiamo stare sull’alta e santa piattaforma della verità eterna.” – *The SDA Bible Commenatary*, [E.G. White Comments], vol. 4, p. 1142.

“Le organizzazioni sindacali e le confederazioni del mondo sono una trappola. Allontanatevi, fratelli. Non abbiate niente a che fare con loro. Presto, a causa di questi sindacati e confederazioni, sarà molto difficile portare avanti l’opera delle nostre istituzioni nelle città.” – *Selected Messages*, libro 2, p. 142.

5. UN CONCETTO DI VASTA PORTATA

- a. Come l'Ispirazione descrive il trambusto della vita cittadina e delle alleanze che essa richiede – in contrasto con la pacifica esistenza che Dio vuole per il Suo popolo? Nahum 2:4; Lamentazioni 5:4; Isaia 32:17-19.

“E' il piano di Dio che il nostro popolo si stabilisca fuori dalle città e da questi avamposti avverti le città e innalzi in esse dei memoriali per Dio. Ci deve essere una forza di influenza nelle città, affinché il messaggio di avvertimento sia udito.

“Per anni è stato dato al nostro popolo l'avvertimento: uscite da Battle Creek. Ma, a causa di molti interessi stabiliti lì, era conveniente rimanere e gli uomini non potevano capire perchè dovevano trasferirsi... Se potete farlo, portate la scuola fuori da Battle Creek. Uscite in un posto dove non ci siano persone che credono come noi e lì stabilite la scuola in un posto con tanta terra, affinché gli studenti che possono venire siano educati nella giustizia. [Il fr. Spalding e il fr. Magan] ubbidirono all'istruzione data. Questo fu il primo passo. E fu un successo. Dio si è compiaciuto di questo.” – *The General Conference Bulletin*, 6 aprile 1903.

“Nel piano di Dio per Israele ogni famiglia aveva una casa sulla terra, con sufficiente terreno per coltivarlo. Così furono provvisti i mezzi e lo stimolo per una vita utile, industriosa e indipendente. Nessuna invenzione umana ha mai superato quel piano.

“La terra ha benedizioni nascoste nelle sue profondità per coloro che hanno il coraggio e la volontà e la perseveranza di raccogliere i suoi tesori. I padri e le madri che posseggono un pezzo di terra e una casa confortabile sono re e regine.

“Una dimora costosa, arredamenti elaborati, esibizione, lusso e comodità, non forniscono le condizioni essenziali per una vita felice e utile.” – *The Faith I Live By*, p. 260.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Quanto lontano nell'apostasia condusse Acaz il popolo di Giuda?
2. In quali maniere l'alleanza di Acaz con l'Assiria rivelò una seria incredulità?
3. Come Dio confortava i fedeli quando il servizio del tempio cessò?
4. Qual è il vero problema con le alleanze?
5. Perché il vivere in campagna fa bene per la nostra fede – specialmente nei nostri giorni?

EZECHIA

“Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere” (1 Corinti 10:12).

“Ogni giorno, ogni parola e ogni azione esercitano un influsso sulle persone che incontriamo. Quanto grande è la necessità di porre una guardia sulle nostre labbra e stare attenti ai nostri passi!” – *Profeti e re*, p. 185.

Lecture consigliate: *Profeti e re*, p. 178-185.

Domenica,

7 agosto

1. SPERANZA RINNOVATA

- a. Di cosa si rese conto Ezechia, figlio di Acaz, quando divenne re di Giuda? 2 Cronache 29:1, 6-9. Quali furono i suoi primi passi? 2 Cronache 29:2-5, 10.**

“Ezechia salì al trono deciso a fare tutto il possibile per sottrarre Giuda alla stessa sorte del regno del nord. I profeti non incoraggiavano soluzioni intermedie. Soltanto realizzando autentiche riforme le conseguenze predette sarebbero state evitate.


“Nella crisi, Ezechia si rivelò l’uomo adatto. Appena salito al trono cominciò a realizzare il suo piano. Si preoccupò per prima cosa di ripristinare i servizi del tempio a lungo trascurati..” – *Profeti e re*, p. 178.

- b. Quale appello fece Dio a Giuda? Isaia 31:6. Come rispose il “pio rimanente”? Michea 7:7-9; 2 Cronache 29:16-20, 27-31, 35, 36.**

“Dio aveva predisposto i cuori dei principali esponenti di Giuda affinché suscitassero un deciso movimento di riforma e l’ondata dell’apostasia fosse arginata.” – *Idem*, p. 179.


2. LA GIOIA DELLA RIFORMA

- a. **Quale preghiera profetica, precedentemente offerta alla dedizione del tempio, fu adempiuta nella riforma di Ezechia? 1 Re 8:33, 34; 2 Cronache 7:14.**




“[1 Re 8:33,34 citati] Il suggello dell’approvazione divina era stato posto su questa preghiera; infatti, finito di pregare il fuoco discese dal cielo, consumò l’olocausto e i sacrifici e la gloria di Dio riempì il tempio. Vedi 2 Cronache 7:1. Il Signore apparve a Salomone durante la notte e lo assicurò che avrebbe esaudito la sua preghiera e si sarebbe mostrato misericordioso nei confronti di tutti coloro che fossero venuti ad adorare lì... Queste promesse si adempirono abbondantemente quando Ezechia realizzò la sua riforma.” – *Profeti e re*, p. 180.

- b. **Descrivete il successo della riforma di Ezechia. 2 Cronache 30:1,9-13, 21-23, 26,27.**



“I sette giorni abitualmente assegnati alla festa di Pasqua trascorsero anche troppo rapidamente, per cui gli adoratori decisero di trascorrere altri sette giorni per conoscere più a fondo le vie del Signore. I sacerdoti continuarono a istruire il popolo con il libro della legge; la gente affluiva quotidianamente al tempio per lodare e ringraziare Dio. Al termine di questo incontro era chiaro che Dio aveva influito in modo meraviglioso sulla conversione di Giuda. L’ondata di apostasia che minacciava di travolgere tutto era stata arginata; i solenni avvertimenti dei profeti non erano stati inutili.” – *Idem*, p. 180,181.

- c. **Quali ulteriori passi segnarono la genuinità della riforma di Ezechia dopo la Pasqua? 2 Cronache 31:1,5,6. Come fu descritta la sua amministrazione? Versetti 20,21; 2 Re 18:4-7.**



“Il regno di Ezechia fu caratterizzato da una serie di evidenti benedizioni che rivelarono alle nazioni circostanti che il Dio d’Israele era con il Suo popolo.” – *Idem*, p. 181.

3. MISERICORDIA E MISSIONE

- a. **Quale messaggio venne ad Ezechia quando era malato e come gli fu mostrata la misericordia? 2 Re 20:1-7. Come espresse i ringraziamenti? Isaia 38:9-20.**

“Completamente guarito il re di Giuda compose un inno di ringraziamento in onore del suo Dio e fece voto di dedicare il resto della vita al Suo servizio. La gratitudine del re per l’attenzione di Dio nei suoi confronti è un esempio per tutti coloro che desiderano vivere alla gloria del loro Creatore.” – *Profeti e re*, p. 183.

- b. **Attraverso quale segno Dio confermò la Sua promessa ad Ezechia e quale reazione suscitò in un paese lontano? 2 Re 20:8-12.**

“Nelle fertili valli del Tigri e dell’Eufrate viveva un’antica stirpe che, sebbene in quel tempo soggetta all’Assiria, era destinata a dominare il mondo. Fra i suoi sudditi vi erano dei ‘savi’ che si dedicavano allo studio dell’astronomia. Quando essi notarono che l’ombra sul quadrante solare era indietreggiata di dieci gradini, si meravigliarono molto. Il loro re, Merodak-Baladan, venuto a conoscenza del fatto che questo miracolo era il segno per il re di Giuda che il Dio del cielo gli aveva concesso altri anni di vita, mandò degli ambasciatori da Ezechia per congratularsi con lui e conoscere, se possibile, qualcosa di più del Dio che era in grado di realizzare un miracolo così straordinario.


In occasione della visita degli ambasciatori del sovrano di un paese così lontano Ezechia aveva l’opportunità di presentare il Dio del cielo. Quanto sarebbe stato facile per lui parlare di Dio, Creatore di tutti gli esseri viventi che era intervenuto per prolungare la sua vita quando ormai era svanita ogni speranza! Quali trasformazioni straordinarie si sarebbero potute verificare se questi uomini, venuti dalle pianure della Caldea alla ricerca della verità, fossero stati informati della suprema sovranità del Dio vivente!” – *Idem*, p. 183.

- c. **Cosa possiamo imparare dall’opportunità missionaria che Dio diede ad Ezechia? Colossesi 4:5; Apocalisse 3:18 (ultima parte)**

“Gli occhi hanno bisogno di essere unti col collirio celeste per vedere e cogliere le loro opportunità.” – *Testimonies*, vol. 9, p. 130.

4. UN GRANDE ERRORE

a. **Quale errore macchiò il buon passato di Ezechia? 2 Cronache 32:25, 31; Isaia 39:1-4.**




“Orgoglio e vanità s’impadronirono del cuore di Ezechia che, per esaltare se stesso, mostrò agli occhi avidi dei suoi ospiti i tesori con i quali Dio aveva arricchito il Suo popolo... [Isaia 39:2 citato.]... In questo modo non cercava di glorificare Dio, ma voleva innalzarsi agli occhi dei principi stranieri. Egli non tenne conto che essi erano i rappresentanti di una nazione potente che non rispettava e amava il Signore ed era quindi imprudente far loro conoscere le ricchezze della nazione.

“La visita degli ambasciatori avrebbe potuto essere per Ezechia l’occasione per dimostrare la sua gratitudine e la devozione... [2Cronache 32:31 citato.] Se Ezechia avesse approfittato dell’opportunità che gli era stata offerta per rendere testimonianza della potenza, della bontà, della compassione del Dio d’Israele, il rapporto degli ambasciatori sarebbe stato come luce che penetra le tenebre. Ma egli esaltò se stesso al di sopra del Signore delle schiere degli eserciti. Egli ‘non fu riconoscente al Signore per il beneficio ricevuto. Si sentiva troppo sicuro di sé’ (versetto 25).

“Le conseguenze furono disastrose! A Isaia fu rivelato che gli ambasciatori, al loro ritorno, avevano fornito un resoconto delle ricchezze che avevano visto e il re di Babilonia e i suoi consiglieri avevano progettato di arricchire il loro paese coi tesori di Gerusalemme. Ezechia aveva commesso un grave errore e ‘attirò il castigo su di sé, su Gerusalemme e sul suo regno’ (versetto 25).” – *Profeti e re*, p. 183,184.

b. **Quali notizie aveva bisogno Isaia di dare ad Ezechia – e come il re dimostrò di essersi pentito per la sua imprudenza? Isaia 39:5-8; 2 Cronache 32:26.**



“Durante gli ultimi anni del suo regno, il re di Giuda visse momenti di grande prosperità grazie alla sua decisione di riscattare il passato e di onorare il suo Dio. La sua fede era stata messa a dura prova e dovette imparare che solo fidandosi completamente in Dio poteva sperare di vincere le forze del male che stavano complottando per la sua rovina e per la completa distruzione del suo popolo.” – *Idem*, p. 184.

5. SEMPRE PRONTI NELLA MANSUETUDINE

- a. Cosa dovremmo tutti imparare dall'esperienza di Ezechia con gli ambasciatori di Babilonia? Salmi 141:3; 1 Corinti 10:12; 1 Pietro 3:15.

“La storia del fallimento di Ezechia di dimostrarsi fedele nella propria responsabilità in occasione della visita degli ambasciatori babilonesi, racchiude un'importante lezione per tutti noi. Dovremmo parlare, molto più di quanto facciamo, delle preziose benedizioni legate alla nostra esperienza religiosa; la misericordia e bontà di Dio, le incomparabili profondità dell'amore del Salvatore...

“Ogni giorno, ogni parola, esercitano un influsso sulle persone che incontriamo. Quando grande è il bisogno di porre una guardia sulle nostre labbra e stare attenti ai nostri passi! Un atteggiamento inconsulto, una decisione imprudente e una forte tentazione possono fuorviare chiunque..

“Dall'altra parte, se col nostro esempio aiutiamo gli altri nello sviluppo di buoni principi, diamo loro la forza per fare il bene. A loro volta, essi eserciteranno lo stesso benefico influsso sugli altri. Così centinaia e migliaia di persone saranno aiutate dal nostro inconscio influsso.” – *Profeti e re*, p. 185.

“Quando la voce del Signore chiama, ‘chi manderò e chi andrà per noi?’ Lo Spirito Divino mette nei cuori la risposta: ‘eccomi; manda me’ (Isaia 6:8). Ma ricordatevi che il carbone acceso dell'altare deve prima toccare le vostre labbra. Allora le parole che proferirete saranno sagge e sante. Allora avrete saggezza per saper cosa dire e cosa non dire...

“[1 Pietro 3:15 citato.] Perché aver paura? Abbiate paura che le vostre parole abbiano il sapore dell'auto-importanza, che siano pronunciate in modo incauto, che siano parole e maniere non secondo la somiglianza a Cristo. Collegatevi fermamente a Cristo e presentate la verità come è in Lui.” – *Testimonies*, vol. 6, p. 325.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché possiamo essere ispirati dall'intraprendente approccio dell'erede di Acaz?
2. Perché il regno di Ezechia fu coronato di gioia e successo?
3. Chi altro stava Dio cercando di attrarre oltre ad aiutare il re di Giuda?
4. Cosa si dimenticò Ezechia quando gli ambasciatori vennero a visitarlo?
5. Perché dobbiamo essere vigilanti quando cerchiamo di testimoniare per Dio?

ORGOGLIO E UMILTA'

“Rivestitevi di umiltà, perchè Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili” (1 Pietro 5:5).

“L’orgoglio e la caduta dell’Assiria devono servire come esempio per il tempo della fine.” – Profeti e re, p. 192.

Lecture consigliate: *Profeti e re*, p. 186-192.

Domenica,

14 agosto

1. DIRIGENZA FEDELE

- a. Con quale ragionamento Ezechia incoraggiò il suo popolo ad affrontare gli Assiri – e come le parole di Isaia avevano aiutato in questa crisi? 2 Cronache 32:7,8 (prima parte); Isaia 12:6.**

“Quando Ezechia salì sul trono di Giuda, gli assiri avevano già deportato un gran numero di israeliti del regno del nord. Pochi anni dopo la sua ascesa al trono, mentre stava rafforzando le difese di Gerusalemme, gli assiri assediaron e conquistarono Samaria e quindi dispersero le dieci tribù nelle varie province dell’impero. Le frontiere di Giuda erano distanti solo poche miglia e Gerusalemme si trovava a meno di settanta chilometri. Le ricchezze che si trovavano nel tempio potevano indurre il nemico a ritornare. Ma il re di Giuda aveva deciso di fare la sua parte per prepararsi a resistere al nemico.” – Profeti e re, p. 187.

- b. Perchè Ezechia poteva aver fiducia nell’aiuto di Dio? Isaia 10:12, 24-27; 14:24-27. Come rispose il popolo al suo appello? 2 Cronache 32:8 (ultima parte).**

“Non c’è modo migliore per nutrire la fede che esercitarla. Il re di Giuda era pronto ad affrontare questo momento difficile. Persuaso che la profezia relativa agli assiri si sarebbe realizzata, aveva fiducia in Dio.” – Idem.

2. ARRIVA LA CRISI

- a. **Come gli ufficiali assiri peggiorarono ancora le cose quando, secondo tutte le apparenze, le prospettive per Giuda sembravano disperate? Isaia 36:13-20.**

“La crisi da tanto tempo prevista alla fine venne. Le forze dell’Assiria, avanzando di trionfo in trionfo, apparvero in Giudea. Certi della vittoria, i capi divisero le loro forze in due eserciti: uno doveva affrontare gli egiziani a sud mentre l’altro assediava Gerusalemme.

“L’unica speranza di Giuda era ora in Dio. Non era possibile contare sull’aiuto dell’Egitto e nessun’altra nazione era disposta a porgere una mano amichevole.

“Gli ufficiali assiri, sicuri della forza dei loro eserciti ben disciplinati, chiesero un incontro con i principali esponenti di Giuda, pretendendo la resa della città. Questa domanda fu accompagnata da offese blasfeme contro il Dio degli ebrei. Per la debolezza e l’apostasia di Israele e di Giuda, il nome di Dio non era più temuto fra le nazioni ed era diventato oggetto di continuo scherno.” – *Profeti e re*, p. 187,188.

- b. **Come Giuda rispose agli scherni dei superbi Assiri – e cosa ci ricorda questa esperienza riguardo l’atteggiamento? Isaia 36:21,22; 37:1-4.**

“La stessa mente autoritaria che complottò contro i fedeli nelle epoche passate sta ancora cercando di liberare la terra da coloro che ubbidiscono alla Sua legge... I governanti persecutori, i ministri e i membri di chiesa cospireranno contro di loro. Con la voce e con la penna, con vanti, minacce e derisioni cercheranno di abbattere la loro fede.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 450.

“Quando le persone si incontrano per investigare i punti della fede per i quali c’è una differenza di opinione, lo spirito che li controlla sarà manifestato. Coloro che stanno in difesa della verità dovrebbero essere calmi e padroni di sé. Se hanno la mente di Cristo, saranno gentili e cortesi. Non saranno traditi dall’uso di un linguaggio duro. Non si considereranno infallibili, né guarderanno con disprezzo a coloro che discordano da loro. Essi non li considereranno come nemici, né li affronteranno con derisione o scherni.” – *Gospel Workers* (1892), p. 389.

3. LA FEDE IN FOSCHE CIRCOSTANZE

- a. **Quale messaggio diede Dio ad Ezechia attraverso Isaia all'apice della crisi della Giudea con l'Assiria? 2 Re 19:5-7. Perché è così importante che noi contempiamo queste grandi esperienze storiche?**

“Dio vorrebbe che ci ricordassimo di come Dio salvò il Suo popolo nel passato dai suoi nemici. Egli ha sempre scelto le estremità, quando sembrava che non ci fosse alcuna possibilità di liberazione dalle macchinazioni di Satana, per la manifestazione della Sua potenza. La necessità dell'uomo è l'opportunità di Dio.” – *Testimonies, vol. 5, p. 714.*

“Il carattere cristiano si sviluppa in mezzo alla prova, non liberi da essa. Se non ci sono prove da superare non c'è neanche sviluppo. L'esposizione al rigetto e all'opposizione spinge il seguace di Cristo a una maggiore vigilanza e a una più fervente preghiera verso l'Onnipotente. La dura prova sopportata per mezzo della grazia divina sviluppa pazienza, vigilanza, forza e una profonda e costante fiducia in Dio. E' il trionfo della fede cristiana che rende il suo seguace capace di soffrire e di essere forte; di subire e così di conquistare, di essere mortificato tutto il giorno e tuttavia di vivere, di portare la croce e così vincere la corona di gloria.” – *Gli uomini che vinsero un impero, p. 293.*

“Quelli che alla fine saranno vittoriosi avranno momenti di terribile perplessità e prove nella loro vita religiosa; ma non devono perdere la fiducia, poiché questa è una parte della loro disciplina nella scuola di Cristo ed è essenziale per purificarsi da tutte le scorie.” – *Messages to Young People, p. 63.*

- b. **Cosa fecero Isaia ed Ezechia durante questa crisi? 2 Cronache 32:20; 2 Re 19:14-19.**

“La preghiera di Ezechia in favore di Giuda e della gloria del Sovrano supremo era gradita a Dio. In occasione della consacrazione del tempio, Salomone aveva supplicato il Signore perchè proteggesse ‘... il re e il suo popolo, ogni giorno secondo le loro necessità. Così tutti i popoli della terra si accorgeranno che solo il Signore è Dio, lui e nessun altro’ (1 Re 8:59,60). L'Eterno avrebbe aiutato il Suo popolo se in tempo di guerra o di invasione nemica i capi di Israele si fossero recati nella Sua casa e avessero invocato la liberazione.” – *Profeti e re, p. 189.*

4. DIO DOMINA PER AMOR DELLA GIUSTIZIA

- a. **Quale rassicurazione mandò il Signore al re e al popolo di Giuda? 2 Re 19:20-22, 28,32-34. Cosa dovremmo imparare dal modo nel quale Dio provvede alle loro necessità, anche se il loro paese giaceva deserto? Versetto 29.**

“Come era il popolo di Dio nell’antico, così noi dovremmo essere preparati per avanzare quando sorge la nuvola e va avanti e per fermarci quando la nuvola si ferma. Dobbiamo adeguare i nostri movimenti alla guida dello Spirito di Dio. Al posto di seguire le vie della nostra mente, dobbiamo cooperare con la divinità. Così saremo in grado di procedere di pari passo con la nostra Guida.

“Per essere un cristiano non è necessario che un uomo abbia grandi talenti. L’agente umano può non aver voce nei concili legislativi; può essere che non gli è permesso di deliberare nei senati o votare nei parlamenti; tuttavia, egli ha accesso a Dio. Il Re dei re si china in basso per ascoltare la preghiera che viene da colui che desidera fare la volontà del Maestro. Una seria preghiera offerta da un cuore sincero e contrito vale di più alla vista di Dio che l’eloquenza del parlare. Dio ascolta ogni preghiera offerta con l’incenso della fede. Il Suo figlio più debole può esercitare un’influenza in armonia con i concili del cielo. E’ in risposta alla preghiera che Dio fa rivivere la Sua opera.” – *The Review and Herald*, 23 giugno 1903.

- b. **In quale senso il destino dell’Assiria presenta un principio generale per ogni epoca? Isaia 30:27,28; Proverbi 11:17; 16:18.**

“Con infallibile precisione l’Infinito tiene ancora conto delle nazioni. Mentre la Sua misericordia è offerta con inviti al pentimento, questo conto rimane aperto; ma quando si arriva ad un certo limite che Dio ha fissato, il ministero della sua ira inizia. Il conto è chiuso. La pazienza divina cessa. La misericordia non implora più in loro favore.” – *The Bible Echo*, 3 giugno 1915.

“L’orgogliosa Assiria sarà umiliata, e l’Egitto perderà il suo potere’ (Zaccaria 10:11). Questo è vero non solo per le nazioni che si schierarono contro Dio anticamente ma anche per le nazioni che oggi non realizzano l’obiettivo divino. Nel giorno del giudizio finale, quando il giusto giudice di tutta la terra ‘vaglierà le nazioni’ (Isaia 30:28), tutti coloro che sono rimasti fedeli alla verità entreranno nella santa città e le volte celesti risuoneranno dei canti di trionfo dei redenti.” – *Profeti e re*, p 192.

5. UMILIARE L'OROLOGIO IN NOI STESSI

a. Quali pratiche lezioni dovremmo ricavare dall'esperienza che coinvolgeva Ezechia, Isaia e gli assiri? 1 Pietro 5:5-7; Proverbi 16:18.

“Ci sono molti modi nei quali Dio può punire e la punizione sicuramente seguirà quando si indulge nell'orgoglio... Se un uomo si esalterà a causa delle proprie capacità e confiderà nella sua forza umana, sicuramente sarà vinto dalla tentazione. Dio lo abbasserà. Egli gli insegnerà la sua completa debolezza, affinché possa sentire la sua necessità dell'aiuto divino.” – *Manuscript Releaes, vol. 21, p. 332,333.*

“Dovremmo umiliarci ogni giorno davanti a Dio e non credere che la nostra saggezza sia perfetta. Dovremmo afferrare l'opera con zelo. Non dovremmo pregare che Dio ci umili; poiché quando Dio prende possesso di noi, Egli ci umilierà in una maniera che noi non gradiremo. Ma dobbiamo ogni giorno umiliarci sotto la potente mano di Dio. Dobbiamo operare la nostra salvezza con timore e tremore. Mentre Dio opera in noi la volontà e il Suo buon proposito, noi dobbiamo cooperare con Lui mentre Egli opera attraverso noi. Dobbiamo stare attenti dall'esaltare le nostre anime nell'auto-stima. Direte, come devo sapere che Cristo è nel mio cuore? Se, quando siete criticati o corretti nella vostra via e le cose non vanno come pensate che dovrebbero andare – se poi permettete che la vostra passione si innalzi invece di sopportare la correzione ed essere pazienti e gentili, Cristo non dimora nel cuore.

“Cristo mise un tale valore sull'uomo che diede la Sua stessa vita per redimerlo; Egli richiede ogni forza e facoltà del nostro essere per essere perfettamente sottomessi a Lui. Ma non dobbiamo stimarci solo nella luce nella quale Dio ci ha stimato tramite la croce del Calvario. Non temiamo di mostrare la nostra umiltà attraverso la gentilezza, cortesia e pazienza. Non permettiamo che l'io si innalzi e pensi, sono io che essi stanno cercando di ferire con i loro falsi rapporti.” – *The Review and Herald, 12 luglio 1887.*

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come Ezechia rispose in occasione del confronto con la minaccia assira?
2. Come dovremmo rispondere noi ai “Sennacherib” nella nostra vita?
3. Come Dio onorò il Suo antico patto nella crisi che Giuda affrontò?
4. Cosa possiamo imparare dal modo nel quale l'apparente prosperità dell'Assiria si sciolse?
5. Citate alcuni testi tornasole che rivelano il nostro livello individuale di umiltà.

L'UMANITA' CONSIDERATA RESPONSABILE

“In quel giorno, l'uomo volgerà lo sguardo verso il suo Creatore, e i suoi occhi guarderanno al Santo d'Israele” (Isaia 17:7).

“Ognuno di noi dovrebbe stare dove eseguiamo il nostro compito e la nostra responsabilità verso il Dio del cielo. Quando realizzeremo questo, la benedizione divina scenderà su di noi.” – *Australasian Union Conference Record*, 28 luglio 1899.

Letture consigliate: *Testimonies*, vol. 2, p. 686-694.

Domenica,

21 agosto

1. ORGOGLIO E PRESUNZIONE CONDANNATI

a. Cosa profetizzò Isaia che sarebbe successo alla superba Babilonia proprio quando gli Assiri furono portati al giudizio? Isaia 13:1,4-6, 17-22; 47:1-3, 7-9. Quando la grande città affrontò davvero il suo destino? Daniele 5:1, 18-23, 28, 30.

b. Spiegate l'analogia che il Signore dichiara presto si manifesterà nella Babilonia spirituale. Apocalisse 18:1,2, 7-17; Ezechiele 7:9.

c. Perché tutti dovrebbero essere vigilanti in questo riguardo? Proverbi 15:3.

“L'occhio del Signore è su ogni scena... Per ogni parola e azione della nostra vita, il santo Dio che odia il peccato sta come un testimone. Non possiamo fuggire dalla nostra responsabilità verso di Lui. Dio è dappertutto. Perché non dovremmo vivere in tale maniera da poter presentare il nostro conto con gioia e non con dolore. Dio ci ha dato il nostro compito stabilito e dobbiamo svolgerlo sotto la sua direzione. Se mettiamo le nostre facoltà sotto il controllo di Satana, siamo dei ribelli contro Dio e nei registri della nostra vita, quando si farà il bilancio dei conti, si troverà, come fu trovata in quello di Belsatsar, una fatale deficienza.” – *The Signs of the Times*, 14 settembre 1888.

2. DIPENDERE PIU' DA DIO, MENO DALLA SOCIETA'

- a. Di quali avvertimenti dobbiamo sempre essere consapevoli nell'andirivieni della vita cittadina della società moderna? Isaia 17:12-14. Cosa fu ordinato di scrivere, per esempio, al messaggero dell'ultimo giorno del Signore riguardo una città (in questo caso, Melbourne, Australia) con meno di mezzo milione di abitanti quando lei era in vita?

“Non è la volontà di Dio che il Suo popolo si stabilisca nelle città, dove c'è una costante agitazione e confusione. I loro figli dovrebbero essere risparmiati da questo; poiché tutto il sistema è demoralizzato dalla fretta, dalla corsa e dai rumori.

“Il Signore desidera che il Suo popolo si sposti in campagna, dove possa stabilirsi sulla terra e coltivare la propria frutta e verdura e dove i figli possano essere portati in diretto contatto con le opere di Dio nella natura. Il mio messaggio è: portate le vostre famiglie via dalle città.” – *Medical Ministry*, p. 310,311.

“Le città diventeranno sempre peggio. In esse ci saranno lotte e spargimento di sangue e alla fine saranno visitate dai terremoti. Le costruzioni saranno abbattute e saranno consumate dal fuoco dal cielo...”

“I nostri fratelli e sorelle a Melbourne si trasferiranno senza ascoltare il consiglio di Dio? Faranno delle grandi piantagioni a Melbourne, mentre il mondo sta peggiorando e le città stanno diventando come Sodoma e Gomorra? Chiuderanno gli occhi della gente affinché non discerna i segni dei tempi?”

“Si deve lavorare nelle città. Coloro che vivono in esse devono essere avvertiti di ciò che sta davanti a loro. Il tempo e i mezzi siano spesi saggiamente. Vedete se non potete fare qualcosa nelle vie principali e in quelle secondarie delle città per proclamare il messaggio della verità presente. Ma non collocate le vostre famiglie nella città e non stabilite degli affari lì. Se farete questo, aspettatevi in futuro di conformarvi all'osservanza di varie festività. Dei sorveglianti verranno messi per cercare l'occasione di lamentarsi contro il popolo di Dio che osserva i comandamenti. Satana eserciterà la sua potenza e inimicizia e l'oppressione sarà il risultato. Più grande è la città, più grande sarà l'oppressione. In tale tempo, investiremo i nostri soldi e il nostro tempo in imprese nelle città, mentre sono così necessari per far progredire l'opera in nuovi campi? Coloro che insegnano la verità vadano avanti nelle vie principali e in quelle secondarie e costringano gli uomini e le donne ad entrare, affinché la casa del Signore possa essere piena.” – *Manuscript Releases*, vol. 19, p. 336,337.

- b. Dove dobbiamo guardare invece di appoggiarci sul braccio della carne? Isaia 17:7,8.

3. CONSACRAZIONE NEL GIORNO DELL'ESPIAZIONE

- a. **Cosa dichiara Dio riguardo il mangiare la carne “pura” nell’antitipico Giorno dell’Espiazione? Isaia 22:12-14, 20-22 (paragonate Apocalisse 3:8,7). Quando il messaggero del Signore fu portato in visione, cosa fu rivelato riguardo questa porta “aperta” e “chiusa”?**

“Lo Spirito Santo fu versato su di noi e io fui presa nello Spirito e portata nella città del Dio vivente. Poi mi fu mostrato che i comandamenti di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo relazionati alla porta chiusa non potevano essere separati e che il tempo perchè i comandamenti di Dio brillassero con tutta la loro importanza e che il popolo di Dio fosse provato sulla verità del Sabato, fu quando la porta fu aperta nel luogo santissimo nel santuario celeste, dove si trova l’arca, nella quale sono contenuti i dieci comandamenti. Questa porta non fu aperta finchè la mediazione di Gesù fosse completata nel luogo santo del santuario nel 1844. Allora Gesù si alzò e chiuse la porta del luogo santo e aprì la porta nel luogo santissimo e passò dentro il secondo velo, dove ora Egli si trova vicino all’arca e dove arriva oggi la fede di Israele.

“Vidi che Gesù aveva chiuso la porta del luogo santo e nessun uomo poteva aprirla; e che Egli aveva aperto la porta nel luogo santissimo e che nessun uomo poteva chiuderla (Apocalisse 3:7,8); e che da quando Gesù ha aperto la porta nel luogo santissimo, che contiene l’arca, i comandamenti brillano verso il popolo di Dio e che esso viene messo alla prova dalla questione del Sabato.”
 – *Early Writings*, p. 42.

- b. **Qual è il nostro bisogno più urgente in vista del tempo nel quale viviamo? Isaia 34:16. Riassumete la missione della messaggera del Signore per il nostro tempo e spiegate perchè è stata così importante.**

“Non sono venuto per gridare pace; voi potete sentire questa voce ovunque andate. Ci sono coloro che saranno felici di tranquillizzarvi a dormire nella vostra sicurezza carnale; ma io ho un compito differente. Il mio messaggio deve allarmarvi, ordinarvi a riformare la vostra vita e smettere la vostra ribellione contro il Dio dell’universo. Prendete la Parola di Dio e capite se state in armonia con essa. E’ il vostro carattere tale da sopportare l’investigazione celeste?” – *The Review and Herald*, 22 luglio 1911.

4. UN'ANCORA IN MEZZO AI VENTI DI DOTTRINA

- a. **Come possiamo stare fermi per Cristo in un'epoca quando le persone tendono a mettere in dubbio Dio e la Sua sapienza? Isaia 29:13-16; 30:8-11.**

“Non ci fu mai un tempo quando il Signore manifestò la Sua grande grazia per i Suoi eletti più pienamente di questi ultimi giorni quando la Sua legge è annullata.” – *Testimonies to Ministers*, p. 96.

“Il Signore invita ogni maestro, ogni ministro, tutti coloro che hanno ricevuto la luce della Sua verità a segnare bene la propria posizione spirituale. Essi hanno avuto una grande luce e se volessero assicurarsi la vita eterna, non devono dipendere più dagli uomini mortali ma devono edificare sul fondamento sicuro.” – *Idem*, p. 384.

- b. **Quale deve essere la nostra salvaguardia nei tempi di inganno religioso? Isaia 8:19,20.**

“Non c'è accordo tra Cristo e Baal. La non resurrezione degli empi e le loro idee peculiari sull'epoca a venire sono grossi errori che Satana ha operato tra le eresie dell'ultimo tempo proprio per servire al suo scopo di distruggere le anime. Questi errori non possono avere alcuna armonia con il messaggio di origine celeste.

“Alcune di queste persone fanno degli esercizi che esse chiamano doni e dicono che il Signore li ha messi nella chiesa. Esse pronunciano parole insignificanti che chiamano lingua sconosciuta, che è sconosciuta non solo all'uomo ma anche al Signore e a tutto il cielo. Tali doni sono prodotti dagli uomini e dalle donne, aiutati dal grande ingannatore. Il fanatismo, la falsa eccitazione, i falsi discorsi in lingue e le rumorose cerimonie sono stati considerati doni che Dio ha messo nella chiesa. Alcuni sono stati qui ingannati. I frutti di tutto questo non sono stati buoni. ‘Li riconoscerete dai loro frutti’ (Matteo 7:16). Il fanatismo e il rumore sono stati considerati delle evidenze speciali di fede. Alcuni non sono soddisfatti di un raduno se non trascorrono un tempo straordinario e felice. Essi lavorano per questo e arrivano ad un eccitazione di sentimenti. Ma l'influenza di tali raduni non è benefica. Quando il felice volo di sentimenti se n'è andato, essi sprofondano più in basso di prima del raduno perchè la loro felicità non proveniva dalla giusta fonte. I raduni più vantaggiosi per il progresso spirituale sono quelli che sono caratterizzati da solennità e profonda investigazione del cuore; ognuno che cerca di conoscere se stesso e, con zelo e con profonda umiltà, cerca di imparare da Cristo.” – *Testimonies*, vol. 1, p. 411,412.

5. STARE LONTANI DALL'ERRORE

- a. **Cosa dobbiamo ricordarci oggi, quando la filosofia spiritualistica della "New Age" e la religione sembrano prosperare e dilagare? Isaia 47:10-15.**

"Tutti dovrebbero sentire la necessità di mantenere forte la natura morale tramite la costante vigilanza. Come sentinelle fedeli, essi dovrebbero proteggere la cittadella dell'anima, non pensando che possono rilassare la loro vigilanza neanche per un momento. La loro unica sicurezza sta nella preghiera zelante e nella fede vivente." – *Counsels on Health*, p. 411.

"Negli affari terreni, il servitore che cerca molto attentamente di compiere le richieste della sua funzione ed eseguire la volontà del suo padrone, è altamente stimato. Una volta un signore desiderava impiegare un cochiere di fiducia. Diversi uomini rispondevano al suo annuncio. Egli chiedeva a ciascuno quanto vicino poteva guidare al bordo di un certo precipizio senza far ribaltare la carrozza. Uno e l'altro rispondevano che potevano andare dentro una distanza molto pericolosa; ma alla fine uno rispose che si sarebbe tenuto il più lontano possibile da una tale impresa pericolosa. Quello venne assunto per occupare quella posizione. Sarà un uomo più riconoscente di un buon servo di quanto lo è il nostro Padre Celeste? Non dovremmo essere ansiosi di vedere quanto lontano possiamo andare dai comandamenti del Signore e approfittare della misericordia del Legislatore e ancora adulare le nostre anime che siamo dentro i confini della pazienza di Dio; ma la nostra cura dovrebbe essere quella di mantenerci il più lontani possibile dalla trasgressione. Dovremmo essere determinati a stare dalla parte di Cristo e del nostro Padre Celeste e non correre alcun rischio a causa dell'impulsiva presunzione.

"Oggi, mentre viene trasmesso l'ultimo messaggio per portare i servi di Dio in armonia con ogni precetto della Sua legge, ci saranno dei derisori e increduli; ma ogni anima deve stare nella propria integrità. Come Noè fu fedele nell'avvertire il mondo antidiluviano, così noi dobbiamo essere fedeli nella grande fiducia che Dio ci ha dato. Anche se ci sono i derisori e calunniatori da ogni parte, non dobbiamo vacillare dal presentare la verità del cielo a questa generazione." – *The Review and Herald*, 22 giugno 1911.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **Di cosa dovremmo ricordarci mentre la Babilonia spirituale sembra fiorire?**
2. **Quali passi posso intraprendere per semplificare il mio stile di vita ed avere una mente meno mondana?**
3. **Quale evidenza in Isaia collega il vegetarianismo con il rimanente di Dio?**
4. **Come il Cielo rifiuta un principio chiave del movimento Carismatico?**
5. **Spiegate la politica più sicura quando l'errore abbonda dappertutto.**

Sabato, 3 settembre 2016

Offerta del primo Sabato per un sanatorio a Banos, Ecuador

L'Ecuador è un paese dell'America meridionale; la sua capitale è Quito. Dei 15,59 milioni di abitanti, l'80,40% aderisce alla religione Cattolica e l'11,30% si identifica come Protestante.

Il messaggio della riforma venne in Ecuador nel 1945 attraverso gli sforzi di Mario Linares. L'opera del Movimento di Riforma, come organizzazione, fu legalmente stabilita nel 1973. Attualmente ci sono 17 chiese e 3 gruppi. Con le benedizioni di Dio, l'opera è cresciuta significativamente e negli ultimi due anni sono stati ordinati quattro ministri del vangelo.

Nel nostro ultimo raduno amministrativo del 2012, basandoci sul consiglio che troviamo nello Spirito di Profezia, abbiamo deciso di costruire un sanatorio.

“Il Signore ha ordinato che siano istituiti dei sanatori in molti posti per essere dei monumenti per Lui. Ecco una delle Sue vie scelte per proclamare il messaggio del terzo angelo.” – Counsels on Health, p. 248.

Nello stesso raduno, sono state fatte delle donazioni per sostenere questo progetto. Una famiglia ha donato generosamente il terreno a Banos, la città scelta per il sanatorio. Il Signore ci ha dato delle risorse umane qualificate: medici, naturopati, nutrizionisti, fisioterapisti e un fratello che sta facendo la sua tesi di università su questo progetto. Il nostro desiderio è di eseguire questo progetto con la benedizione di Dio.

Banos de Agua Santa, meglio conosciuta come Banos, è una città nel centro dell'Ecuador. Qui ci sono parecchie sorgenti di acqua calda con un ricco contenuto di minerali, una gran numero di cascate e varie altre attrazioni naturali. Banos è caratterizzata dal suo clima primaverile. Essa è la porta per l'Ecuador orientale e fornisce un rigoglioso ambiente naturale che la rende un punto di destinazione per i turisti di tutto il mondo.

Noi crediamo che questo sanatorio sarà un mezzo efficace per diffondere il vangelo in Ecuador e apprezzeremo profondamente le vostre generose offerte per questo scopo.

I vostri fratelli e sorelle dell'Ecuador



GUIDA PER I MANSUETI

“Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una parola che dirà: ‘questa è la via; camminate in essa!’ ” (Isaia 30:21).

“L’uomo non è lasciato a diventare il bersaglio delle tentazioni di Satana... Un Occhio che mai dorme sta sorvegliando il campo di Israele. Decine di migliaia di migliaia di angeli stanno servendo alle necessità dei figli degli uomini. Le voci ispirate da Dio stanno gridando, ecco la via, camminate in essa.” – *My Life Today*, p. 88.

Lecture consigliate: *Testimonies*, p. 430-439, 508-516; *The Sanctified Life*, p. 80-93.

Domenica,

28 agosto

1. LA CURA DI DIO

a. Con quale bellissima illustrazione Isaia descrive la continua cura di Dio per la Sua vigna – e come questo deve toccare il nostro cuore come Suoi figli? Isaia 27:2,3; Salmi 112:5-7.

“E’ vero che il mondo è oscuro. L’opposizione può diventare forte. Il frivolo e colui che disprezza possono diventare più audaci e duri nella loro iniquità. Tuttavia, tutto questo non ci smuoverà. Noi non abbiamo corso in modo incerto. No, no. Il mio cuore è fermo, confida in Dio. Noi abbiamo un Salvatore perfetto. Possiamo rallegrarci nella Sua ricca pienezza.” – *Reflecting Christ*, p. 351

“Se solo vedessimo e apprezzassimo la bontà e l’amore del Signore e la Sua incessante cura per noi, quanto diverso sarebbe questo mondo. Se cercassimo prima il regno di Dio e la Sua giustizia, i principi della giustizia guiderebbero la nostra vita e l’egoismo non troverebbe posto nei nostri cuori. Il desiderio di fare la nostra volontà sarebbe sottomesso al desiderio di fare la volontà di Dio. Noi abbiamo bisogno di nutrire una costante consapevolezza dell’amore e della bontà di Dio. Abbiamo bisogno di ricordarci che Egli ci considera responsabili per l’uso che facciamo dei doni che Egli ci ha concesso.” – *Manuscript Releases*, vol. 7, p. 327.

2. SOBRIA VIGILANZA NECESSARIA

- a. **Cosa si è rivelato accecante agli occhi della maggioranza oggi, incluso agli occhi di molti professanti cristiani? Isaia 29:9-12.**

“Mi è stato mostrato che i falsi profeti erano ubriachi, ma non di vino; essi barcollano, ma non per bevande forti. La verità di Dio è suggellata per loro; essi non possono leggerla.” – *Early Writings*, p. 123.

- b. **Come questa condizione influenza molti che professano la verità presente mentre rigettano parti di essa – e quale avvertimento accompagna questa realizzazione? Isaia 29:13-16.**

“I diversi gruppi di professanti credenti nell’Avvento hanno ciascuno un po’ di verità, ma Dio ha dato tutte queste verità ai Suoi figli che si preparano per il giorno di Dio. Egli ha dato a loro anche le verità che nessuno di quei gruppi conosce, né le comprende. Le cose che sono suggellate per essi, il Signore le ha svelate a coloro che crederanno e saranno pronti per comprendere. Se Dio ha qualche nuova luce da comunicare, Egli la farà comprendere ai Suoi scelti ed amati, senza che le loro menti siano illuminate ascoltando coloro che sono nelle tenebre e nell’errore.

“Mi è stata mostrata la necessità di coloro che credono che abbiamo l’ultimo messaggio di misericordia, di essere separati da coloro che quotidianamente si imbevono di nuovi errori. Vidi che né i giovani né i vecchi dovrebbero frequentare i loro raduni; poiché è sbagliato incoraggiarli in questa maniera mentre essi insegnano l’errore, che è un veleno mortale per l’anima e insegnano come dottrine i comandamenti degli uomini. L’influenza di tali incontri non è buona. Se Dio ci ha liberati da tali tenebre ed errori, dovremmo stare fermi nella libertà tramite la quale Egli ci ha stabiliti liberi e rallegrarci nella verità. Dio è dispiaciuto con noi quando andiamo ad ascoltare l’errore, senza essere obbligati di andare; poiché Egli non ci proteggerà, se non ci manda in quei raduni dove l’errore è respinto dalle persone tramite la potenza della volontà. Gli angeli cessano la loro attenta vigilanza e noi siamo lasciati ai colpi del nemico, per essere oscurati e indeboliti da lui e dalla potenza dei suoi angeli malvagi; la luce intorno viene contaminata dalle tenebre.

“Vidi che non abbiamo tempo da sprecare nell’ascoltare le favole. Le nostre menti non dovrebbero essere così allontanate ma dovrebbero essere occupate dalla verità presente.” – *Idem*, p. 124,125.

3. PROFEZIE RIGUARDANTI CERTE CLASSI

- a. **Quale profezia viene data riguardo gli umili del Signore in contrasto con coloro che indulgono in uno spirito critico contro i loro fratelli e sorelle? Isaia 29:18-21.**

“Colui che si considerava al sicuro nell’amore e nell’amicizia del suo fratello, scopre di essere trattato con diffidenza e le sue motivazioni mal giudicate..

“Le voci oscillanti sono spesso distruttrici dell’unità tra i fratelli. Ci sono alcuni che vegliano con mente aperta e orecchi pronti a catturare al volo uno scandalo. Essi raccolgono piccole vicende che possono sembrare di per sé insignificanti, ma che sono ripetute ed esagerate finché un uomo è reso colpevole per una parola. Il loro motto sembra essere, ‘denunciatelo e lo denunceremo’ (Geremia 20:10). Questi raccontatori di favole stanno facendo l’opera del diavolo con sorprendente fedeltà, poco sapendo quanto offensivo è il loro comportamento verso Dio. Se spendessero metà dell’energia e dello zelo che vengono dati per questa opera malvagia nell’esaminare i loro stessi cuori, scoprirebbero tanto da fare per purificare le loro anime dalle impurità che non avrebbero tempo né disposizione per criticare i loro fratelli e non cadrebbero sotto la potenza di questa tentazione. La porta della mente dovrebbe essere chiusa contro i “dicono” o “ho sentito”. Perché, piuttosto che permettere che entrino nei nostri cuori la gelosia o i cattivi sospetti, non dovremmo andare dai nostri fratelli e, dopo aver messo davanti a loro sinceramente ma gentilmente le cose che abbiamo sentito dannose per il loro carattere e la loro influenza, pregare con loro e per loro? Anche se non possiamo amare e avere comunione con coloro che sono gli acerrimi nemici di Cristo, dovremmo coltivare quello spirito di mansuetudine e amore che caratterizzò il nostro Maestro – un amore che non pensa al male e non è facilmente provocato.” – *The Review and Herald*, 3 giugno 1884.

- b. **Quale incoraggiante profezia viene data per questi ultimi giorni in riguardo al zelante popolo ebraico che sta onestamente cercando Dio? Isaia 29:22-24.**

“Fra i giudei ci sono alcuni, come Saulo di Tarso, che conoscono molto bene le Scritture e costoro proclameranno con meravigliosa efficacia l’immutabilità della legge di Dio. Il Dio di Israele realizzerà ciò molto presto. Il Suo braccio non si è accorciato da non poter salvare. La Sua salvezza sarà rivelata quando i Suoi servitori lavoreranno con fede per quelli che per lungo tempo sono stati negletti e disprezzati. [Isaia 29:22-24 citato.]” – *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 239.

4. LA PAZIENZA DI DIO VERSO NOI TUTTI

- a. **Come fu ordinato ad Isaia di rivolgersi sinceramente alla tendenza carnale del professante popolo di Dio – e come questo si applica a noi oggi? Isaia 30:8-16.**

“Noi vogliamo impressionarvi sulla necessità di purificarvi da ogni macchia di peccato. La chiesa che Cristo presenta davanti al trono della Sua gloria è senza ‘macchia, senza ruga o cosa alcuna simile’ (Efesini 5:27). Volete essere tra coloro che hanno lavato le vesti del carattere nel sangue dell’Agnello? Allora, ‘cessate dal fare il male; imparate a fare il bene’ (Isaia 1:16,17); camminate irreprensibili nei comandamenti e negli ordinamenti del vostro Dio. Non dovete chiedere se osservare la verità del cielo si adatta alla vostra convenienza. Dovete prendere la vostra croce e seguire Gesù, a qualsiasi costo. Scoprirete che il Suo giogo è facile e il Suo peso è leggero. Quando avete trasgredito la Sua legge e siete incorsi nella penalità della morte, Dio non ha risparmiato il Suo unigenito Figlio, affinché voi poteste essere portati dal sentiero della trasgressione alla via della vita e della santità; trascurerete una salvezza così grande e rifiuterete di adempiere le condizioni della vita eterna?...”

“Decidetevi che da ora in poi i vostri piedi cammineranno nel sentiero dell’ubbidienza. Le tenebre che vi legano come una fitta nube, si dissolveranno e la luce celeste brillerà su tutti coloro che avranno la verità ad ogni costo.

“Il Signore comprende tutto riguardo le vostre prove; e per quanto impossibile possa sembrare vivere per Dio, scoprirete che la via apparirà. Quando la vostra fede è stata messa alla prova, come il Signore aprì il Mar Rosso così le acque si divideranno e la Sua provvidenza preparerà un sentiero per i vostri piedi. E’ sicuro servire Dio. Osservare le vie di Dio può non essere per il vostro vantaggio mondano; ma il trasgressore avrà una perdita eterna...”

“I nostri padri hanno trasgredito e noi abbiamo seguito le loro orme; ma Dio ha aperto il libro della legge e l’Israele sviato ascolta i comandamenti del Signore. La sua trasgressione si rivela e l’ira di Dio sarà su ogni anima che non si pente e non si riforma quando la luce brilla sul suo sentiero...”

“Dobbiamo pentirci del male passato delle nostre azioni e cercare Dio con tutto il nostro cuore. Dobbiamo credere che Dio vuol dire proprio ciò che Egli dice e non fa compromessi col male in nessuna maniera. Dovremmo grandemente umiliarci davanti a Dio e considerare qualsiasi perdita preferibile alla perdita del Suo favore.” – *The Review and Herald*, 22 giugno, 1911.

- b. **Come Dio ha manifestato la Sua grande pazienza verso di noi? Isaia 30:18,19.**

5. DATE RETTA ALLA VOCE DELLA COSCIENZA

- a. **Come la sincerità nella preghiera, “non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal male” (Matteo 6:13), ci aiuta a stare nei sentieri sicuri? Isaia 30:20,21.**

“La mente padrona nella confederazione del male è sempre al lavoro per mantenere fuori dalla vista le parole di Dio e per portare nella piena visione le opinioni degli uomini. Egli intende dire che non sentiremo la voce di Dio dire: ‘questa è la via, camminate per essa’ (Isaia 30:21). Attraverso i processi educazionali egli sta facendo tutto ciò che è in grado di fare per oscurare la luce del cielo.” – *Testimonies, vol. 8, p. 305.*

“Il Signore desidera che tutti comprendano che la loro prosperità è nascosta con Lui in Cristo; che dipende dalla loro umiltà e mansuetudine, dalla loro ubbidienza con tutto il cuore e dalla loro devozione.” – *Idem, vol. 7, p. 212.*

“Pregando come Gesù ci ha insegnato [in Matteo 16:13], ci affidiamo a Dio perché ci guidi, chiedendogli di condurci verso strade sicure. Non possiamo pronunciare sinceramente questa preghiera se decidiamo di seguire la via che ci piace di più. Dobbiamo attendere che Dio ci accompagni e ci dica: “Questa è la via camminate per essa” (Isaia 30:21).

“Non è sicuro per noi soffermarci a valutare i vantaggi dell'accettazione dei suggerimenti di Satana. Il peccato disonora e porta alla rovina chiunque lo commetta, ma poiché si presenta sotto una falsa luce esercita un certo fascino su di noi. Se ci avventuriamo sul terreno del nemico non possiamo sperare di essere protetti. Per quanto sta a noi, dovremmo chiudere ogni entrata attraverso la quale il tentatore può trovare accesso verso di noi.” – *Sul monte delle beatitudini, p. 89.*

- b. **Qual è la promessa di Dio per noi quando ci allontaniamo dai nostri idoli? Isaia 30:22-26.**

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa vuole Dio che consideriamo mentre riversa su di noi le Sue benedizioni?
2. Perché dovremmo pensare due volte prima di correre a visitare altre denominazioni?
3. Perché è impossibile pettegolare per una persona veramente umile?
4. Qual è la preferenza di persone dalla mente carnale che professano la religione?
5. Come solo risponderà Dio alle nostre preghiere per la guida?

COMPASSIONE PER I PENITENTI

“Poiché così dice l’Alto e l’Eccelso, che abita l’eternità, e il cui nome è ‘Santo’: ‘Io dimoro nel luogo alto e santo e anche con colui che è contrito e umile di spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare il cuore dei contriti.’” (Isaia 57:15).

“Niente è più essenziale per la comunione con Dio della più profonda umiltà.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 50.

Lecture consigliate: *Testimonies*, vol. 6, p. 42-44, 119-125, 421-424.

Domenica,

4 settembre

1. UN CONTROLLO DELLA REALTA’

a. Cosa abbiamo bisogno di capire per avvicinarci a Dio? Isaia 59:1,2.

“L’egoismo è il peccato nel quale si indulge al massimo e che ci separa da Dio e produce tanti disordini spirituali contagiosi. Non ci può essere alcuna restituzione al Signore se non tramite l’abnegazione. Da noi stessi non possiamo fare niente ma, attraverso Dio che ci rinforza, possiamo vivere per fare del bene agli altri e in questa maniera evitare il male dell’egoismo. Non dobbiamo andare nei paesi pagani per manifestare il nostro desiderio di dedicare tutto a Dio in una vita utile e altruistica. Dovremmo fare questo nel circolo familiare, nella chiesa, tra coloro coi quali ci associamo e coi quali lavoriamo. Proprio nello stile comune di vita è dove l’io deve essere rinnegato e mantenuto in soggezione. Paolo poteva dire. ‘Io muoio ogni giorno’ (1 Corinti 15:31). E’ il morire quotidiano all’io nelle piccole transazioni della vita che ci rende vincitori. Dovremmo dimenticare l’io nel desiderio di fare il bene per gli altri. Per molti c’è una decisa mancanza di amore per gli altri. Invece di compiere fedelmente il loro dovere, cercano piuttosto il proprio piacere.” – *Testimonies*, vol. 2, p. 132.

“Prima di ottenere pace e perdono dobbiamo conoscere noi stessi e questa consapevolezza susciterà contrizione.” – *Parole di vita*, p. 103.

2. AVVICINARCI A DIO

a. Quanto importante è l'umiltà agli occhi di Dio? Isaia 57:14-17.

“Se mai un popolo aveva bisogno di camminare nell'umiltà davanti a Dio, è la Sua chiesa, i Suoi scelti di questa generazione. Noi tutti abbiamo bisogno di piangere sulla lentezza delle nostre facoltà intellettuali e sulla mancanza di apprezzamento dei nostri privilegi e opportunità. Non abbiamo niente di cui vantarci.” – *Counsels to Writers and Editors*, p. 63.

“Dobbiamo capire tutta l'auto-esaltazione e abbandonarla. Solo la verità e la giustizia supereranno la prova per questo tempo. Abbiamo bisogno di avere lo Spirito di Dio ogni giorno con noi, affinché possiamo essere protetti da tutti i pensieri malvagi, dalle azioni stolte e dall'innalzare l'anima nella vanità.” – *Manuscript Releases*, vol. 19, p. 65.

“Il Signore sta aprendo la via per la diffusione del Vangelo, ma noi non siamo pronti. Ogni giorno abbiamo bisogno di essere ammorbiditi e raffinati dalla potenza dello Spirito Santo. Persino i nostri pensieri devono essere assoggettati a Cristo. L'io non consacrato deve essere crocifisso.” – *The Signs of the Times*, 24 ottobre 1900.

b. Cosa vuole Dio fare per noi attraverso la Sua parola? Isaia 57:18,19.

“Centrate la vostra fede così profondamente e sicuramente in Gesù Cristo che nessuna circostanza di nessun tipo si scontrerà con la vostra fede. La vostra fede sia nascosta con Cristo in Dio.

“Non sprecate i vostri pensieri nel soffermarvi sui caratteri difettosi degli altri. Questo non curerà i vostri difetti di carattere. Soffermandovi sugli errori degli altri, sarete cambiati alla stessa immagine. Ogni volta che siete tentati di parlare delle follie degli altri o biasimarli per i danni che vi hanno fatto, considerate che essi hanno ferito il cuore di Cristo nella persona dei Suoi santi. Allora prendete la vostra Bibbia e apritela davanti a Dio e chiedetegli il balsamo di guarigione della Sua pace.” – *Manuscript Releases*, vol. 21, p. 24,25.

“La Parola rende umile l'orgoglioso, mansueto e contrito il perverso, ubbidiente il disubbidiente. Le abitudini peccaminose naturali per l'uomo sono intesute nella pratica quotidiana. Ma la Parola taglia le concupiscenze carnali. Essa discerne i pensieri e gli intenti della mente. Essa divide le giunture e le midolle, tagliando le concupiscenze della carne, rendendo gli uomini disposti a soffrire per il loro Signore.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 928.

3. MANTENERE IN VISTA L'ETERNITA'

- a. **Quale verdetto viene per coloro che rigettano gli appelli di Dio, in contrasto con il conforto per gli umili e i contriti? Isaia 57:20,21. Come possiamo evitare questa condizione?**

“Siete disposti ad abbandonare gli idoli che avete serbato nel cuore? Siete disposti a far entrare Gesù nel cuore per purificarlo da tutto che ciò contamina? State ottenendo tutte le volte e in tutte le circostanze il dominio su voi stessi? Potete dire, ‘per me il vivere è Cristo’, sono Suo? Tutto ciò che possiedo, tempo, forze o influenza, sono Suoi? Lo state rappresentando con la vostra pazienza e il vostro altruismo?” – *The Signs of the Times*, 29 aprile 1902.

“O per quella devozione e umiltà di cuore che porterà il popolo di Dio a fare quelle cose che Cristo ha ordinato e ancora in tutta umiltà e verità dire, siamo dei servitori inutili; abbiamo fatto solo ciò che era nostro dovere fare! Ma molti che alla vista di Dio sono tiepidi, si stanno gonfiando di orgoglio e importanza. L'auto-gratificazione è rivelata a causa di alcune cose compiute. Dove sentiamo la testimonianza di cuori che sono spezzati nel pentimento e nella confessione davanti a Dio? Dove vediamo i professanti credenti portare il giogo di Cristo? Quanto poco tempo viene dato alla preghiera fervente, il risultato della quale sarebbe possedere uno spirito mansueto e calmo, che alla vista di Dio è di gran prezzo.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 1, p. 1099.

“Non è la vostra professione, ma il corso delle vostre azioni, che determinerà se siete cristiani oppure no. Ci stiamo avvicinando al giudizio e dovremo sforzarci di trascorrere il poco tempo che c'è tra il presente e la venuta di Cristo, in una maniera intelligente. Dovremmo cercare di avere la mente ripiena di conoscenze preziose, non di legna, fieno e stoppia. Tramite la saggia coltivazione la nostra capacità dovrebbe crescere, affinché possiamo avere il potere di crescita per comprendere i sacri insegnamenti di Cristo. Dobbiamo diventare insegnanti dei misteri del vangelo.” – *Idem*, 19 aprile 1892.

- b. **Cosa dovremmo sempre avere in mente in vista dell'eternità? Romani 14:10.**

“Stiamo vivendo ai confini del mondo eterno. I casi di tutti vengono messi alla prova nelle corti celesti; è giunto il momento per abbandonare il peccato e per lavorare seriamente per salvare quanti possiamo.” – *Reflecting Christ*, p. 121.

4. LO SPIRITO SANTO IN AZIONE

- a. **Cosa identifica Cristo come evidenza che ci stiamo imbevendo di una porzione maggiore del Suo Santo Spirito – il Consolatore promesso? Giovanni 16:8.**

“Più vi avvicinate a Gesù, più difettosi apparirete ai vostri occhi; poiché la vostra saggezza sarà più chiara e le vostre imperfezioni saranno viste in grande, distinto contrasto con la Sua perfetta natura. Ma non scoraggiatevi. Questa è l'evidenza che gli inganni di Satana hanno perso il loro potere; che la vivificante influenza dello Spirito di Dio vi sta svegliando e la vostra indifferenza e disinteresse stanno sparendo.

“Nessun amore profondo per Gesù può dimorare nel cuore che non vede e non si rende conto della propria peccaminosità. L'anima che è trasformata dalla grazia ammirerà il Suo carattere divino; ma se non vediamo la nostra deformità morale, è l'inconfondibile evidenza che non abbiamo avuto una veduta della bellezza e dell'eccellenza di Cristo. Meno ci occupiamo noi stessi, più ci occuperemo dell'infinita purezza e amabilità del nostro Salvatore. Una veduta della nostra peccaminosità ci porta a Colui che può perdonare. Gesù ci accetterà; poiché la Sua parola è promessa.” – *The Review and Herald*, 17 febbraio 1885.

- b. **Spiegate il contrasto tra questa umiltà e l'atteggiamento opposto spesso manifestato nel mondo – e troppo spesso anche nella chiesa – e quali sono le conseguenze dell'ultimo? Giacomo 3:13,14.**

“Che cosa significa mentire contro la verità? Significa pretendere di credere alla verità mentre lo spirito, le parole, il comportamento, non rappresentano Cristo ma Satana. Sospettare il male, essere impazienti e senza misericordia, significa mentire contro la verità, ma l'amore, la pazienza e la sopportazione sono in accordo con i principi della verità.” – *That I May Know Him*, p. 185.

“Molti stanno nutrendo un desiderio empio di supremazia. Molti amano essere adulati e stanno gelosamente guardando alle offese e alle negligenze. C'è uno spirito duro e inflessibile. C'è l'invidia, la lotta, l'emulazione...”

“Pochi ricevono la grazia di Cristo con l'umiliazione, con un profondo e permanente senso della loro indegnità. Essi non possono portare le manifestazioni della potenza di Dio, poiché questo incoraggerebbe in loro l'auto-stima, l'orgoglio e l'invidia. Ecco perchè il Signore può fare così poco per noi oggi!” – *Testimonies*, vol. 5, p. 50,51.

5. UMILI DAVANTI AGLI ALTRI

a. Come coloro che sono ripieni di Spirito reagiscono verso coloro che sono difettosi ed erranti? Galati 6:1-3.

“Perdona i nostri peccati, perchè anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore’ (Luca 11:4). Non possiamo ripetere questa preghiera dal cuore e osare essere senza misericordia; poiché chiediamo al Signore di perdonare i nostri peccati contro di Lui come noi perdoniamo coloro che peccano contro di noi. Pochissimi si rendono conto del vero significato di questa preghiera. Se coloro che sono implacabili comprendessero la profondità del suo significato, non oserebbero ripeterlo e chiedere a Dio di trattarli come essi trattano il loro prossimo.” – *The Youth’s Instructor*, 7 dicembre 1899.

“Quando i lavoratori hanno un Cristo che dimora nella loro anima, quando tutto l’egoismo è morto, quando non c’è alcuna rivalità, nessuna lotta per la supremazia, quando esiste l’unità, quando si santificano, così che si vede e si sente l’amore l’un per l’altro, allora la pioggia della grazia dello Spirito Santo verrà su di loro, perchè la promessa di Dio non fallirà nemmeno in un iota o apice. Ma quando l’opera degli altri non è apprezzata, affinché gli operai possano mostrare la loro superiorità, essi dimostrano che la loro opera non porta la firma che dovrebbe portare. Dio non può benedirli.” – *Selected Messages, libro 1*, p. 175.

“Prima di darci il battesimo dello Spirito Santo, il nostro Padre celeste ci metterà alla prova, per vedere se possiamo vivere senza disonorarlo. Avvicinatevi a Dio ed Egli si avvicinerà a voi. Non pensate, figli miei, che avete ricevuto tutto l’aiuto spirituale di cui avete bisogno. Non pensate che potete avere grandi benedizioni spirituali senza adempiere le condizioni che Dio ha stabilito. Giacomo e Giovanni pensarono così quando chiesero di poter avere il posto più alto nel regno di Dio. Oh, quanto lontano erano dalla comprensione della situazione! Essi non si resero conto che prima di poter condividere la gloria di Cristo, dovevano portare il Suo giogo e ogni giorno imparare la Sua mansuetudine e umiltà.” – *Manuscript Releases, vol. 1*, p. 178.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Attraverso quale chiave mi possono essere garantite le promesse dei vincitori?
2. Quali cambiamenti avvengono in noi attraverso lo studio sincero della parola di Dio?
3. Quale dovrebbe essere il nostro obiettivo in vista del breve periodo di tempo concesso?
4. Come possiamo essere nel pericolo di mentire contro la verità?
5. Quali passi pratici posso compiere per ricevere la pioggia dell’ultima stagione?

OFFERTA STRAORDINARIA 2016 PER IL CAMPO ITALIANO

Cari fratelli, la pace del nostro Signor Gesù Cristo regni con voi e con tutte le vostre famiglie!

Con la presente il Campo Italiano desidera informare tutti i propri membri, gli amici e gli interessati alla Verità presente, che sabato 17 settembre 2016 verrà fatta in tutto il Campo italiano una raccolta di fondi per poter completare l'acquisto dell'appartamento pastorale sito in Capolona (Ar).

Questo è un progetto che il Campo Italiano ha voluto realizzare a beneficio del presente e del futuro dell'opera qui in Italia. E' un investimento importante che, con l'aiuto del nostro Signore, crediamo porterà benefici alla diffusione della Verità presente in questo Campo.

Fino ad oggi abbiamo già pagato due delle tre rate con le quali è stato fatto l'acquisto ma abbiamo bisogno ancora di un ultimo sforzo per completare l'acquisto.

Ci appelliamo alla vostra generosità affinché, volontariamente, possiate contribuire a completare questo progetto missionario.

Possa il Signore benedire riccamente ogni donatore volontario, ben sapendo che chi investe nell'opera missionaria investe nella banca celeste, "dove né tignola, né ruggine guastano e dove i ladri non sfondano e non rubano" (Matteo 6:20).

Vi ringraziamo per le vostre preghiere e per il vostro sostegno!

I vostri fratelli del Campo Italiano

UN MESSAGGIO PER OGGI

“Grida a squarciagola, non risparmiarti; alza la tua voce come una tromba e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni e alla casa di Giacobbe i suoi peccati.” (Isaia 58:1).

“Non posso che sollecitare fortemente tutti i nostri membri di chiesa, tutti coloro che sono dei veri missionari, tutti coloro che credono al messaggio del terzo angelo e che si allontanano dalla trasgressione del Sabato, a considerare il messaggio del capitolo cinquantotto di Isaia.”
– *Testimonies*, vol. 6, p. 265.

Lecture consigliate: *Testimonies*, vol. 2, p. 24-37; vol. 5, p. 298-302.

Domenica,

11 settembre

1. A CHI E' RIVOLTO QUESTO MESSAGGIO?

a. Su cosa dobbiamo prestare molta attenzione quando cerchiamo di promuovere il messaggio di Isaia, capitolo 58? Isaia 58:1.

“[Isaia 58:1 citato.] Questo messaggio deve essere dato; ma anche se deve essere dato, dovremmo stare attenti a non forzare, mettere sotto pressione e condannare coloro che non hanno la luce che noi abbiamo. Non dovremmo uscire dalla nostra strada per attaccare duramente i Cattolici. Tra i Cattolici ci sono molti che sono dei cristiani coscienziosi e che camminano in tutta la luce che splende su di loro e Dio opererà in loro favore. Coloro che hanno avuto grandi privilegi e opportunità e che hanno fallito di sfruttare le loro facoltà fisiche, mentali e morali, ma che hanno vissuto per compiacere loro stessi e hanno rifiutato di portare la loro responsabilità, sono in pericolo maggiore e in una condanna più grande davanti a Dio di coloro che sono nell'errore nei punti dottrinali, ma che cercano di vivere per fare del bene agli altri. Non censurate gli altri; non condannateli.

“Se permettiamo che le considerazioni egoistiche, i falsi ragionamenti e le false scuse ci portano in un perverso stato mentale e di cuore, così che non conosceremo le vie e la volontà di Dio, noi saremo molto più colpevoli del peccatore dichiarato. Abbiamo bisogno di essere molto prudenti affinché non condanniamo coloro che, davanti a Dio, sono meno colpevoli di noi stessi.” – *Testimonies*, vol. 9, p. 243, 244.

2. L'AVVERTIMENTO SPESSO SOFFOCATO

- a. Qual è spesso la reazione affrontata dai seri credenti che cercano di “gridare a squarciagola, senza risparmiarsi” (Isaia 58:1)? Giovanni 3:19-21; paragonate Numeri 16:1-4. Cosa fu mostrato al messaggero del Signore riguardo lo stato del professante popolo di Dio?

“Molti serbavano idoli nei loro cuori e stavano praticando l'iniquità che li ha separati da Dio e li ha resi corpi di tenebre. Vidi solo pochi di coloro che stavano nella luce, avere il discernimento e la spiritualità per scoprire queste pietre d'inciampo e rimuoverle dalla strada...

“Alcuni che occupano la posizione di sentinelle per avvertire le persone del pericolo hanno rinunciato alla loro vigilanza e si adagiano nella comodità. Essi sono delle sentinelle infedeli. Rimangono inattivi, mentre il loro astuto nemico entra nel forte e opera con successo al loro fianco per abbattere ciò che Dio ha ordinato che sia costruito. Essi capiscono che Satana sta ingannando gli inesperti e i fiduciosi; tuttavia, prendono tutto con calma, come se non avessero un interesse speciale, come se queste cose non li riguardassero. Essi non percepiscono alcun pericolo speciale; non vedono un motivo per allarmarsi. Per essi tutto sembra andare bene e non vedono la necessità di innalzare le note fedeli, le note della tromba di avvertimento che essi sentono portata dalle chiare testimonianze, per mostrare alle persone le loro trasgressioni e alla casa di Israele i suoi peccati. Questi rimproveri e avvertimenti disturbano la quiete di queste sentinelle addormentate, amanti della comodità; ed esse non ne sono contente. Dicono nel loro cuore, se non con le parole: ‘tutto questo non è necessario. E' troppo severo, troppo duro. Questi uomini sono inutilmente disturbati ed esagitati e non sembrano disposti a darci pace. Avete oltrepassato i limiti, perchè tutta l'assemblea è santa, ciascuno di essi’ (Numeri 16:3). Essi non vogliono che noi abbiamo benessere, pace o felicità. Solo il lavoro attivo, la fatica e l'incessante vigilanza soddisferanno queste sentinelle irragionevoli e difficili da soddisfare. Perchè non profetizzano cose dolci e non gridano: pace, pace? Allora tutto andrebbe liscio.’...

“Le persone non hanno eretto delle immagini scolpite, tuttavia il loro peccato non è minore alla vista di Dio. Essi adorano mammona. Amano il guadagno mondano. Alcuni faranno ogni sacrificio di coscienza per ottenere il loro obiettivo. Il professante popolo di Dio è egoista e si interessa di se stesso. Ama le cose di questo mondo e ha comunione con le opere delle tenebre. Ha piacere nell'ingiustizia. Non ha amore per Dio né per il suo prossimo. E' idolatra e peggiore, molto peggiore, alla vista di Dio degli adoratori pagani delle immagini scolpite che non hanno la conoscenza di una via migliore.” – *Testimonies*, vol. 2, p. 439-441.

3. LA TROMBA MUTA

- a. **Quali fattori rendono il compito difficile per tutti coloro che cercano di dare alla tromba di avvertimento un suono distinto? Isaia 58:2; Ezechiele 2:1-7.**

“Non si tratta degli empi, ma di coloro che il Signore definisce ‘Mio popolo’ che deve essere rimproverato per le sue trasgressioni. Egli dice ancora: ‘Mi cercano ogni giorno, prendono piacere a conoscer le mie vie; come una nazione che avesse praticato la giustizia e non avesse abbandonato la legge del suo Dio.’ (Isaia 58:1,2). Qui viene messa in evidenza una categoria di persone che si ritengono giuste e sembrano manifestare un grande interesse per collaborare con Dio, ma il duro e solenne rimprovero di colui che investiga i cuori dimostra che essi hanno calpestato i precetti divini.” – *Il gran conflitto*, p. 354.

“Il Signore dice di queste persone: ‘mi cercano ogni giorno e desiderano conoscere le mie vie, come una nazione che pratici la giustizia.’ Ecco un popolo che è auto-ingannato, auto-giusto, auto-compiacente; al pastore è ordinato di gridare ad alta voce e mostrar loro le loro trasgressioni. In tutte le epoche questa opera è stata compiuta per il popolo di Dio ed è necessaria oggi più che mai prima...

“Dio ha sempre uomini ai quali Egli affida il Suo messaggio. Il Suo Spirito tocca i loro cuori e li costringe a parlare. Stimolati dal santo zelo e con l’impulso divino forte su di loro, essi iniziano a compiere il loro dovere senza calcolare freddamente le conseguenze del dire alle persone la parola che il Signore ha dato a loro. Ma il servitore di Dio è presto reso consapevole che ha rischiato qualcosa. Egli scopre sé e il suo messaggio soggetti alla critica. Le sue maniere, la sua vita, le sue proprietà, tutto è scrutato e osservato. Il suo messaggio è fatto a pezzi e rigettato con lo spirito più repressivo e non santificato, come gli uomini nel loro giudizio mortale vedono adatto. Ha quel messaggio svolto l’opera che Dio volle compiere? No; esso ha notevolmente fallito perchè i cuori degli uditori non erano santificati.

“Se il viso del pastore non è di pietra, se non ha una fede indomabile e coraggio, se il suo cuore non è fortificato dalla costante comunione con Dio, egli inizierà a modellare la sua testimonianza per compiacere le orecchie e i cuori non santificati di coloro a cui si rivolge. Sforzandosi di evitare la critica alla quale è esposto, egli si separa da Dio e perde il senso del favore divino e la sua testimonianza diventa docile e senza vita. Egli scopre che il suo coraggio e la sua fede se ne sono andati e il suo lavoro è impotente.” – *Testimonies*, vol. 5, p. 299.

4. PER CHI STO VERAMENTE PIANGENDO?

- a. **Come il professante popolo di Dio in Isaia 58 lo attende per rispondere al suo servizio verso di Lui – e cosa Egli risponde? Isaia 58:3; Malachia 3:14,15. Quali fattori dovremmo considerare oggi riguardo il nostro atteggiamento in riguardo a ciò – sia verso Dio che verso gli altri?**

“[Isaia 58:1-3] Il profeta presenta davanti a noi un popolo che trova i sbagli del Signore perchè Egli non dà loro tutto ciò che egoisticamente desiderano. Il Signore nella Sua risposta alle lamentele dimostra che non meritano tutto ciò che essi richiedono dalle Sue mani; poiché non hanno operato giustamente.” – *The General Conference Bulletin*, 31 maggio 1909.

“I digiuni osservati da questi adoratori [in Isaia 58] sono una semplice pretesa, una derisione dell’umiltà. Essi ritengono tutti i loro detestabili tratti di carattere. I loro cuori non sono purificati dalla contaminazione. Essi non hanno ricevuto l’addolcimento della pioggia della grazia di Dio. Essi sono privi dello Spirito Santo, privi della dolcezza della sua influenza. Non manifestano alcun pentimento, nessuna fede che opera per amore. Sono ingiusti ed egoisti nei rapporti col prossimo e opprimono coloro che considerano come loro inferiori. Tuttavia, si lamentano perchè Dio non li esalta al di sopra di tutti gli altri a motivo della loro giustizia.” – *The Review and Herald*, 25 giugno 1901.

“Al profeta [Isaia] è ordinato di avvertire il popolo... che ha una forma di pietà e pensa di aver diritto ad un favore e a una benedizione speciali perchè fa un’alta professione e mantiene una serie di servizi religiosi. Questo nutre la sua auto-compiacenza e si sente come il giovane ricco che venne da Cristo rivendicando di osservare tutti i comandamenti e che chiese: ‘cosa mi manca?’ ... Questo giovane si illudeva che stava osservando tutti i comandamenti di Dio; ma era vero? – No. Egli non amava Dio più di quanto amava le sue ricchezze che gli erano state affidate; egli non era disposto a dividere le sue ricchezze col prossimo. Egli amava le sue proprietà più di quanto amava le anime per le quali Cristo era pronto a sacrificare la Sua stessa vita.” – *Idem*, 13 ottobre 1891.

“Dobbiamo fare attenzione a non compiangerci. Non dovete pensare che non siete stimati come dovrete, che i vostri sforzi non sono apprezzati, che il vostro lavoro è troppo difficile. Il pensiero di quello che ha fatto Gesù per voi dovrebbe placare ogni mormorio. Noi siamo trattati meglio di quanto non lo sia stato il Cristo.” – *Sulle orme del gran Medico*, p. 259.

5. IL MOTIVO DIETRO L'AZIONE

- a. **Quale fu il vero motivo dietro il digiuno del popolo di Dio? Isaia 58:4. Come dobbiamo evitare lo spirito di questa pratica? Luca 7:33-35.**

“Il Redentore del mondo non può onorare i digiuni osservati dalla nazione ebraica. Essi digiunano con orgoglio e nell’auto-justificazione, mentre Cristo mangia con i pubblicani e i peccatori.

“Sin dalla caduta, l’opera di Satana è stata quella di accusare e coloro che oggi rifiutano la luce che Dio manda, seguono lo stesso percorso. Essi aprono agli altri quelle cose che considerano un’offesa. Così era con i Farisei. Quando scoprivano qualcosa con la quale potevano accusare i discepoli, non parlavano a coloro che essi pensavano fossero nell’errore. Essi dicevano a Cristo delle cose che pensavano fossero tanto gravi nei Suoi discepoli. Quando pensavano che Cristo trasgrediva, Lo accusavano dai discepoli. Il loro compito era quello di allontanare i cuori.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 5, p. 1088.

“Quando offriamo le nostre preghiere con l’auto-fiducia, quando non vegliamo e portiamo le nostre azioni in armonia con le nostre preghiere, non siamo considerati adoratori alla vista del cielo. Siamo privi della fede che opera per amore e purifica l’anima; poiché la fede genuina porterà colui che la possiede a mortificare le azioni della carne e a crocifiggere l’egoismo, l’amore per sé, l’impazienza e l’auto-justizia. Coloro che vogliono veramente seguire Cristo devono imparare ogni giorno le lezioni nella mansuetudine e nella modestia del cuore, affinché possano parlare prudentemente, manifestare la cortesia e la gentilezza, avere cuori teneri e portare simpatia e luce nella famiglia. Tutte le lotte, le dispute, ogni percossa con la lingua e i pugni della cattiveria, devono essere abbandonati. La volontà prepotente deve essere sottomessa e la gentilezza e una disposizione a supplicare bene devono essere coltivate.” – *The Review and Herald*, 5 giugno 1894.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **Quale principio biblico determina il nostro livello di responsabilità davanti a Dio?**
2. **Perché una diretta testimonianza che rimprovera il peccato incontra opposizione?**
3. **Come ci sentiremo riguardo i principi se siamo seri riguardo l’eternità?**
4. **Cosa era di sbagliato nel digiuno degli Ebrei in Isaia 58?**
5. **Che tipo di atteggiamenti ostacolano la preghiera con il digiuno o senza?**

UNA MISSIONE PER OGGI

“E i tuoi riedificheranno le antiche rovine, e tu rialzerai le fondamenta di molte generazioni passate; così sarai chiamato il riparatore di breccie, il restauratore dei sentieri per abitare nel paese.” (Isaia 58:12).

“Il popolo di Dio degli ultimi tempi, presentandosi al mondo come un riformatore, mostrerà che la legge di Dio è il fondamento di ogni riforma duratura... Essi devono essere i riparatori delle breccie, coloro che ricostruiscono la città per renderla abitabile.” – *Profeti e re*, p. 344,345.

Lecture consigliate: *Welfare Ministry*, p. 29-41.

Domenica,

18 settembre

1. SEGNI DI UNA RELIGIONE ARTIFICIALE

a. Come possiamo evitare la falsa umiltà? Isaia 58:5; Filippesi 2:3,14,15.

“Nessuno pensi che inchinare il capo come un giunco prenderà il posto della vera umiltà. Questa umiltà è una finzione; poiché dove non esiste la mansuetudine nel cuore non sarà manifestata nella vita. Coloro che sono semplicemente dei professori della verità e non dei facitori della parola, abatteranno l’altare familiare e provocheranno la lotta e la contesa a casa e ci sarà carenza di sante e benefiche azioni che fluiscono dalla fede in Cristo. La più convincente evidenza della potenza del vangelo per il mondo è il suo effetto sulle vite di coloro che credono in essa. Colui che è un vero cristiano rappresenterà Cristo e cesserà da tutti i mormorii o lamentele verso Dio o il suo prossimo...”

“Coloro che sono semplicemente dei cristiani superficiali non sono una benedizione per loro stessi né per gli altri, anche se digiunano e stendono sacchi e cenere su di loro. Le vecchie abitudini ritornano; il temperamento suscettibile, i sospetti, la gelosia, il giudizio degli altri – tutto rivela che non sono controllati dalla grazia di Cristo... Quando falliscono di manifestare un’azione simile a quella di Cristo, gettono la colpa e la responsabilità sulle circostanze che li circondano o sulle persone con le quali sono portati in contatto. Invece di esaminarsi per vedere dove sta la loro incoerenza, essi si lamentano del loro caso e pensano che le loro difficoltà sono i risultati dei misfatti altrui.” – *The Review and Herald*, 5 giugno 1894.

2. IL DIGIUNO SCELTO DI DIO

a. Che tipo di digiuno rivela il più alto livello di pietà cristiana? Isaia 58:6.

“L’opera della beneficenza ordinata in questo capitolo [Isaia 58] è l’opera che Dio richiede al Suo popolo di fare in questo tempo.” – *Testimonies*, vol. 6, p. 265.

“Quando presentiamo la perfezione che c’è nelle richieste [di Dio], nei Suoi comandamenti, nella Sua legge, noi presentiamo ciò che slegherà i lacci della malvagità e al posto di rendere gli uomini veloci, al posto di incatenarli al peccato, esso scioglierà i legami della malvagità e di coloro che sono oppressi dal nemico.” – *Manuscript Releases*, vol. 5, p. 38.

“Scoprite ciò di cui hanno bisogno i poveri e i sofferenti e poi, con amore e tenerezza, aiutateli con coraggio, speranza e fiducia, condividendo con loro le buone cose che Dio vi ha dato. Così svolgerete proprio l’opera che Cristo vuole che voi fate. ‘Si lascino andar libri gli oppressi’ (Isaia 58:6). Non fermatevi finché non spezzate ogni giogo. Non è possibile che trascuriate questo e tuttavia ubbidiate a Dio.” – *Pacific Union Recorder*, 21 luglio 1904.

b. Cosa altro implica il vero digiuno di Dio? Isaia 58:7.

“[Isaia 58:6,7 citato] Questa è la ricetta che Cristo ha prescritto per l’anima timorosa, dubbiosa e tremante. Gli afflitti, che camminano con misericordia davanti al Signore, si alzino e aiutino qualcuno che ha bisogno di aiuto....

“Il Signore invita la chiesa ad avere una pietà maggiore, un più giusto senso del dovere, una più chiara consapevolezza dei suoi obblighi verso il suo Creatore. Egli la invita ad essere un popolo puro, santificato e attivo. L’aiuto cristiano è un mezzo per eseguire questo, poiché lo Spirito Santo comunica con tutti coloro che svolgono il servizio per Dio.” – *Testimonies*, vol. 6, p. 266,267.

“Ricordatevi che c’è un mondo da salvare. Noi dobbiamo svolgere la nostra parte, rimanendo stretti al fianco di Cristo come Suoi collaboratori. Egli è il capo; noi siamo la Sua mano di aiuto. Egli vuole che noi, svolgendo l’opera medico missionaria, alleviamo i pesanti fardelli e liberiamo gli oppressi. Non chiudiamo i nostri occhi alla miseria intorno a noi o le nostre orecchie alle grida di distretta che si sentono continuamente. Cristo è il più grande missionario che il mondo abbia mai conosciuto. Egli venne per elevare e rallegrare gli afflitti e i sofferenti e in quest’opera noi dobbiamo collaborare con Lui.” – *Welfare Ministry*, p. 118.

3. CONTROLLARE LE NOSTRE ABITUDINI DI LINGUAGGIO

- a. **Quale abbondante promessa è per tutti coloro che, per fede, perseguono la gioia del servizio pratico verso chi è nel bisogno? Isaia 58:8.**

“[Isaia 58:8 citato.] Quando i membri delle nostre chiese individualmente svolgeranno il compito affidato a loro, saranno circondati da un’atmosfera completamente diversa. Una benedizione e una potenza accompagneranno il loro lavoro. Essi sperimenteranno una cultura superiore di mente e di cuore. L’egoismo che ha legato le loro anime sarà vinto. La loro fede sarà un principio vivente.” – *Testimonies*, vol. 6, p. 267,268.

- b. **Perchè dobbiamo vincere completamente l’abitudine non cristiana del “puntare il dito”? Isaia 58:9,10; Matteo 7:1-5.**
-

“Proprio coloro che sono ciechi per i loro errori sono spesso pronti a notare gli errori degli altri, rapidi nel criticare le loro parole e condannarli per qualcosa che hanno oppure non hanno fatto...”

“Ogni critica scortese degli altri, ogni parola di auto-stima, è ‘il puntare il dito e il parlare iniquo’ (Isaia 58:9). L’esaltazione dell’io nell’orgoglio, come se foste senza difetti, ingrandire gli errori degli altri, è un’offesa a Dio...”

“Non abbiamo diritto di ritirare la nostra fiducia da un fratello perchè è giunto alle nostre orecchie qualche cattivo rapporto, qualche accusa o ci viene suggerita una supposizione che egli ha sbagliato. Spesso il rapporto cattivo che ci viene presentato viene da coloro che sono nemici di Dio e che si stanno unendo col nemico nella sua opera di accusa dei fratelli. Coloro che sono incuranti delle parole del Salvatore, ‘fate dunque attenzione a come ascoltate’ (Luca 8:18) permettono alle loro orecchie non santificate di ascoltare il male, ai loro sensi pervertiti di immaginare il male e alle loro lingue cattive di riferire il male.

“Molti che sono accusatori dei fratelli non si presenteranno apertamente e non parleranno con coloro che pensano siano nell’errore, ma andranno dagli altri e, sotto la maschera dell’amicizia per l’errante, getteranno delle considerazioni su di loro. Alle volte questi accusatori saranno d’accordo apertamente con coloro che occultamente cercano di ferire. Essi indicheranno come fatti le accuse che sono semplicemente delle supposizioni e non daranno a coloro che accusano un’affermazione precisa di ciò che essi suppongono siano i loro errori, cosicchè non daranno a loro alcuna possibilità di rispondere alle accuse.”

– *The Review and Herald*, 7 maggio 1895.

4. EDIFICARE INVECE DI DISTRUGGERE

- a. **Quale cambiamento verrà nella nostra esperienza mentre otterremo la vittoria sul “giogo, il puntare il dito e il parlare iniquo”? Isaia 58:10,11.**

“Coloro che potrebbero fare un buon servizio per far progredire la causa di Cristo, ma che usano i loro talenti e la loro influenza per abbattere invece che per edificare, sentiranno l’ira di Dio. Essi sperimenteranno ciò che Cristo soffrì nel salvare gli uomini dalla pena della legge trasgredita. Il valore dell’uomo e la misura della sua responsabilità possono essere conosciuti solo attraverso la croce del Calvario.” - *The Southern Watchman*, 31 marzo 1908.

“Fare il bene è un eccellente rimedio per la malattia. Coloro che si impegnano nell’opera sono invitati a chiedere a Dio ed Egli si è impegnato a risponder loro. La loro anima sarà soddisfatta nella siccità ed essi saranno come un giardino innaffiato, le cui acque non vengono mai meno.

“Svegliatevi, fratelli e sorelle. Non abbiate paura delle buone opere. ‘Non perdiamoci d’animo nel fare il bene, perchè, se non ci stanchiamo, raccoglieremo a suo tempo’ (Galati 6:9). Non aspettate che vi venga detto qual è il vostro dovere. Aprite i vostri occhi e guardate chi vi sta intorno; fate la conoscenza degli indifesi, degli afflitti e dei bisognosi. Non nascondetevi da loro e non cercate di evitare le loro necessità. Chi da le prove menzionate in Giacomo, di possedere la pura religione, incontaminata dall’egoismo e dalla corruzione? Chi è ansioso di fare tutto ciò che è possibile per contribuire al grande piano della salvezza?” - *Testimonies*, vol. 2, p. 29.

- b. **Descrivete la missione che ci è affidata e la promessa che la accompagna. Isaia 58:12,13 (prima parte).**

“Il popolo di Dio ha un compito speciale da svolgere nel riparare la breccia che è stata fatta nella Sua legge; e più ci avviciniamo alla fine, più urgente diventa questa opera. Tutti coloro che amano Dio riveleranno che portano il Suo segno osservando i Suoi comandamenti. Essi sono i restauratori dei sentieri per abitare nel paese... [Isaia 58:13,14 citati.] Così la genuina opera medico missionaria è legata inseparabilmente all’osservanza dei comandamenti di Dio, dei quali il Sabato è specialmente menzionato, dato che è il grande memoriale dell’opera creatrice di Dio. La sua osservanza è legata all’opera di restaurare l’immagine morale di Dio nell’uomo. Questo è il ministero che il popolo di Dio deve portare avanti in questo tempo.” - *Idem*, vol. 6, p. 265,266.

5. PACE ATTRAVERSO IL PRINCIPE DELLA PACE

a. Cosa dovremmo comprendere riguardo la genuina premurosità cristiana come parte dell'osservanza del Sabato? Isaia 58:13,14.

“Mi è stato presentato tutto il cielo mentre osserva e fa attenzione al Sabato a coloro che riconoscono le rivendicazioni del quarto comandamento e lo stanno osservando. Gli angeli stavano segnando il loro interesse e l'alta considerazione per questa istituzione divina. Coloro che santificarono il Signore Dio nei loro cuori tramite una struttura mentale assolutamente devota e che cercavano di migliorare le sacre ore osservando il Sabato al meglio delle loro capacità e di onorare Dio chiamando il Sabato una delizia – questi venivano benedetti dagli angeli specialmente con la luce e la salute e veniva data loro una forza speciale. Ma, dall'altra parte, gli angeli si allontanavano da coloro che non apprezzavano la sacralità del giorno santificato di Dio e rimossero da essi la loro luce e la loro forza. Li vidi oscurati da una nuvola, avviliti e spesso tristi. Sentirono la mancanza dello Spirito di Dio.” – *Testimonies*, vol. 2, p. 704,705.

“Quanto fremeranno di soddisfazione i cuori di coloro che hanno vissuto non per compiacere se stessi, ma per essere una benedizione per gli sfortunati che hanno solo poche benedizioni! Essi realizzeranno la promessa: ‘e sarai beato, perchè essi non hanno modo di contraccambiarti; ma il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti’ (Luca 14:14).” – *Idem*, vol. 6, p. 312.

“Il sabato sarà una delizia per tutti coloro che lo accetteranno come segno della potenza creatrice e redentrice del Cristo. Sapendo che il Cristo lo ha stabilito, si rallegreranno in Lui. Il sabato testimonia della Sua potenza nella creazione e nella redenzione. Ricordando la pace dell'Eden perduto, esso fa pensare alla pace ristabilita per mezzo del Salvatore.” – *La speranza dell'uomo*, p. 209.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Date alcuni esempi di falsa umiltà – e di vera umiltà.
2. Che tipo di digiuno ipocrita condanna Gesù?
3. Come posso partecipare al miglior tipo di digiuno che Dio vuole per me?
4. Quale tendenza umana di abbattere può essere trasformata in edificare?
5. Riassumete il glorioso piano di Dio per gli osservatori del Sabato oggi.

Tramonti Luglio 2016					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
1 Venerdì	20.58	21.01	20.49	21.15	21.20
2 Sabato	20.58	21.00	20.49	21.15	21.20
8 Venerdì	20.55	20.58	20.47	21.13	21.17
9 Sabato	20.55	20.58	20.47	21.12	21.17
15 Venerdì	20.51	20.54	20.43	21.09	21.13
16 Sabato	20.50	20.54	20.43	21.08	21.12
22 Venerdì	20.45	20.49	20.38	21.02	21.07
23 Sabato	20.44	20.48	20.37	21.01	21.06
29 Venerdì	20.37	20.41	20.31	20.55	20.59
30 Sabato	20.36	20.40	20.30	20.53	20.58
Tramonti Agosto 2016					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
5 Venerdì	20.28	20.33	20.23	20.45	20.50
6 Sabato	20.26	20.31	20.22	20.44	20.49
12 Venerdì	20.17	20.23	20.14	20.35	20.40
13 Sabato	20.15	20.21	20.13	20.33	20.38
19 Venerdì	20.06	20.12	20.04	20.24	20.29
20 Sabato	20.04	20.10	20.02	20.22	20.27
26 Venerdì	19.53	20.01	19.53	20.11	20.17
27 Sabato	19.51	19.59	19.51	20.10	20.15
Tramonti Settembre 2016					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
2 Venerdì	19.40	19.48	19.41	19.59	20.04
3 Sabato	19.39	19.47	19.40	19.57	20.02
9 Venerdì	19.27	19.36	19.29	19.45	19.51
10 Sabato	19.25	19.34	19.28	19.43	19.49
16 Venerdì	19.14	19.23	19.17	19.32	19.38
17 Sabato	19.12	19.21	19.16	19.30	19.36
23 Venerdì	19.00	19.10	19.05	19.18	19.24
24 Sabato	18.58	19.08	19.03	19.16	19.22
30 Venerdì	18.47	18.57	18.53	19.05	19.11
I tramonti del sole sono stati indicati utilizzando il sito: www.timeanddate.com					

Offerte del Primo Sabato



2 luglio,
per una cappella a Marè,
Nuova Caledonia

6 agosto,
per le scuole
missionarie e i
progetti educazionali



6 settembre,
per un sanatorio
a Banos, Ecuador

